

La stampa berlinese di stamane riporta in grandissimo rilievo la cronaca delle manifestazioni cui ha partecipato ieri l'intero popolo germanico, in occasione della lettura del proclama del Fuehrer e del giuramento di gli appartenenti al Volkssturm. Il « 12 Uhr Blatt » intitola la cronaca delle manifestazioni di Monaco con la parola del Fuehrer: « Il momento della prova sarà de-

Separatismo...

Qualche anno fa, in pieno regime fascista, con solenne cerimonia venne inaugurata a Roma una piazza a Camillo Finocchiaro Aprile. Era presente alla cerimonia, e fu debitamente festeggiato, il figlio avvocato Andrea, ex onorevole, ex sottosegretario di Stato ed anche ex personaggio dell'ambasciata monfalconese scudato dalla vita pubblica per un banale errore di tempo; per essersi deciso ad iscriversi al Fascismo un po' troppo tardi, quando tutte, o quasi tutte, le poltrone in prima fila ed anche le poltrone erano già esaurite. Sticché toccò all'avv. Andrea accontentarsi di una magra tessera fascista e di una piazza intitolata alla gloria paterna.

Ma l'uomo furbo non commette mai due volte lo stesso errore e l'avv. Andrea, appartenente alla specie dei furbi, concretizzati alla minaccia anglo-americana sulla Sicilia pensò subito di non perdere questo ultimo autobus; per essere più certo, egli prese addirittura l'aereo. Un aereo che già a metà luglio dell'anno scorso lo poggiò a Palermo.

Il complotto di Badoglio non lo interessava, il trattamento del Savuto nemmeno, a Roma egli aveva già avuto una piazza per suo padre dal Fascismo, che avrebbe mai potuto attendere per sé dell'antifascismo? Meglio il primo a Palermo, che l'ultimo a Roma, egli aveva pensato, e poiché a Palermo si dirigevano gli inglesi, egli sbarcò a Palermo con della merce di gusto per gli inglesi: il separatismo.

Che cosa è il separatismo siciliano? E' qualche cosa può capire soltanto chi soffre del mal di denti. Quando il mal di denti è insopportabile il paziente, o per meglio dire, l'impaziente, dichiara di voler tagliare la testa ma non se la taglia;

non si è mai visto un uomo decapitarsi perché afflitto del mal di denti.

Ora il popolo di Sicilia soffre del mal di denti. Puntato il male, è puntata anche la voglia — se voglia si può dire — di decapitarsi per un mal di denti. Questo, in concreto, il separatismo di un popolo che ha bisogno soltanto di un buon dentista. L'avv. Andrea Finocchiaro Aprile sa tutto questo. Ma siccome l'avv. Andrea non ha tempo da perdere, avendone già perduto troppo nel passato, aumenta il mal di denti siciliano per sostenere il taglio della testa. L'operazione piacerebbe agli inglesi per i quali la Sicilia potrebbe diventare una colonia al quadrato, al cubo all'ennesima potenza, e senza appese, giacché le spese le farebbe il popolo indigeno. Quanto all'avv. Andrea egli potrebbe finalmente essere il primo dei separatisti dopo essere stato inutilmente l'ultimo dei fascisti. Ma il separatismo, anche se non è una cosa seria, non piace a Bonomi che deve tutelare gli interessi della dinastia. Poiché Bonomi si trova in questo momento ad essere associato ai comunisti, l'avv. Andrea si schiera dalla parte degli antifascisti, cioè dei latifondisti, vale a dire di coloro che producono il mal di denti al popolo siciliano, e spera in tal modo di caricare il mal di denti per arrivare finalmente al taglio della testa.

Gli inglesi, che di carie dentarie se ne intendono, fanno le gnatte con un pannello in mano per raccogliere in tempo la testa se dovesse cadere. Quanto al popolo italiano esso sa che il dentista c'era ed aveva cominciato a lavorare, aveva aperto lo studio nel vasto latifondo e qualcosa si era cominciato a vedere, ma poi l'adoglio consegnò l'isola ai militari inglesi e subito accorse Finocchiaro. Questo è tutto.

NELL'ITALIA INVASA

Il dramma dell'inflazione aggrava la miseria degli oppressi

L'epurazione rafforza le idee fasciste - Un dono del Papa per fare divertire le truppe d'occupazione - Illusioni di l'Arcivescovo di Firenze

Lisbona, 13 novembre

Il corrispondente da Roma del giornale spagnolo «A.B.C.» scrive che l'inflazione fa enormi progressi nell'Italia invasa. Un chilo di carne costa oltre 500 lire e, se si ha fortuna, si può anche trovare un chilo di zucchero per mille lire in un ristorante di terza categoria un pasto modesto viene pagato con una cifra non inferiore a 500 lire. Prezzi del genere vanno messi in relazione alla media degli stipendi che si aggirano sulle duemila lire mensili. I negozi sono chiusi quasi tutti ed i pochi che hanno qualche rimanenza di merce chiudono nelle prime ore del pomeriggio per permettere agli impiegati di tornare a casa prima del tramonto. I pochi mesi di trasporto, in funzione solo nelle prime ore della giornata, hanno elevato la loro tariffa da 50 centesimi a circa 25 lire. I cinema per i civili adottano prezzi che vanno dalle 100 lire in su e proiettano soltanto film estranei o sovietici.

Intanto i partiti politici della Italia invasa sono incapaci di risolvere i vari problemi d'interesse nazionale. Così scrive il giornale spagnolo «A.B.C.», che prosegue: «L'unica attività concreta è rappresentata dall'epurazione, ma questa opera è svolta con criteri tali che si risolve in sostanza in un rafforzamento delle idee fasciste».

Per ordine del commissario per le epurazioni contro il Fascismo è stato arrestato a Reggio Calabria, e tradotto a Roma, Vincenzo Zangarù, ex vicesegretario del Partito nazionale fascista, dal quale era stato radiato da alcuni anni.

«Oltre 400 furti — scrive poi il già citato giornale spagnolo «A.B.C.» — sono stati commessi in settembre a Roma. Benchi il coprifuoco sia stato ora applicato, nessun romano si arricchisce ad uscire di casa dopo le 18 per paura delle bande di malviventi che infestano le vie dell'Urbe». Il questore di Bari, per eliminare i frequenti incidenti che si verificano nella città, ha disposto che il coprifuoco per i minori del 16 anni venga anticipato alle 17,30.

Si apprende che il Governo di Turchia, sotto la pressione di Londra e di Washington, ha confermato la sua intenzione di mantenere normali le relazioni diplomatiche con il Governo bonomiano.

L'Arcivescovo di Firenze, cardinale Della Costa, ha nuovamente espresso i suoi sentimenti filobritannici in varie allocuzioni tenute nella chiesa di Santa Maria dei Fiori. Egli ha detto che i giganteschi armamenti anglo-americani, salveranno la civiltà cristiana.

Il Papa ha donato 300 mila lire in contanti alla Lega delle donne cattoliche inglesi per il

comforito e il benessere spirituale e materiale delle truppe britanniche in licenza a Roma. Il dono del Papa — a quanto informa la «Reuter» — sarà usato per il posto di ristoro e il circolo per la forza britannica installato nel Collegio cattolico scozzese in Roma.

Il notiziario delle Nazioni Unite riferisce che, in seguito alla prova di solidità data dal Ponte Vecchio sull'Arno a Firenze, che ha sostenuto la piena del fiume, è stato autorizzato il transito anche dei veicoli pesanti. Come si ricorderà, la propaganda anglosassone aveva drammatizzato la notizia che il ponte era stato semidistrutto e reso inutilizzabile dai tedeschi.

De Ruggiero, ministro bonomiano dell'Istruzione, ha dovuto dichiarare a un gruppo di giornalisti che, grazie alle misure prudenziali prese dalle autorità fasciste repubblicane e dalle autorità militari germaniche, numerose opere d'arte italiane hanno potuto essere preservate dalle distruzioni della guerra.

Un giornale romano, commentando la cerimonia della consegna di onorificenze sovietiche ad aviatori inglesi avvenuta nell'Urbe, dice che i rappresentanti del Governo bonomiano a nome del Presidente del Consiglio hanno rivolto ai decorati vive congratulazioni per l'azione che essi stanno svolgendo in Italia. Il giornale conclude con una aspra critica al maresciallo Messo, osservando che egli era indegno di presenziare ad una simile cerimonia, data la sua responsabile partecipazione alla guerra contro la U.R.S.S.

Bande di "fuori legge", riparate in territorio francese?

Aosta, 13 novembre. Incalzati dalle Forze Armate repubblicane, 133 «fuori-legge» tra cui due ufficiali capi della banda valdostana, hanno trovato scampo riparando in territorio francese. La notizia è stata data dall'agenzia degl'istituti «A.F.I.» che tiene a precisare come i cosiddetti patrioti al loro arrivo in Francia siano stati disarmati dalle autorità francesi e siano poi stati avviati verso il campo di concentramento di Montjoux.

L'operaio Alberto Ravella nominato Podestà di Savona

Savona, 13 novembre. Il Capo della provincia di Savona ha nominato Podestà l'operaio Alberto Ravella, già segretario provinciale e successivamente sindaco di fabbrica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

11 novembre 1944-XXXX

MILANO	89 79 83 13 67
GENOVA	89 79 83 13 67
TORINO	89 79 83 13 67

CRONACA DI BOLOGNA

INFAMIE DI FUORI LEGGE

Coniugi vilmente uccisi dopo essere stati depredati

Sabato scorso verso le 18,30 un gruppo di individui armati penetrò nell'abitazione del tes. col. Lucio Riccardi, in via Guglielmone, 1. Si trattava di banditi in divisa della «X Mas» dell'Esercito repubblicano, che intimavano ai familiari del Riccardi di consegnare materiali, viveri e indumenti.

Dopo aver ripetutamente assicurato ai presenti che nulla di male sarebbe stato fatto contro le persone, caricavano la ritirata sopra un camioncino in sosta sulla strada lasciando un individuo armato di guardia alla famiglia. Dopo pochi minuti i malviventi tornavano, caricavano altro materiale danaro, ancora una volta, assicuravano sui loro propositi intransigenti. Nelle poche parole scambiate coi presenti, i fuorilegge si dichiaravano partigiani e specificavano di essere «quelli di via Lume».

Tutto lasciava supporre che, dopo la rapina, i banditi si sarebbero allontanati senza commettere altri delitti. Scongiurata, nell'uscire essi apparivano alcune raffiche col « mitra » seminato a morte e terrore nella famiglia. Venivano colpiti a morte, con vari colpi, il tes. col. Riccardi, di anni 65, da Savignone (Lomb.) e la moglie Anna Tassinari, di anni 55, da Luco, mentre si accacciavano al suolo, ferite più o meno gravemente, la figlia ventiduenne, la nipotina di soli sette mesi. Altre due persone, amiche di casa e presenti alla drammatica scena, per quanto prese nel raggio della raffica, rimasero ferite, ma non riportarono lesioni.

La famiglia Riccardi era da tempo conosciuta e apprezzata per l'onestà e la rettitudine di ogni suo componente. Si tratta di italiani, della famiglia più pura; va detto che nell'occasione qualcuno proveniente di ideologia politica. Il col. Riccardi è stato combattente valoroso dell'altra guerra; notevoli erano i suoi studi compiuti, qualche anno addietro, per adottare speciali applicazioni ai carri armati e per un più efficace impiego del lanciapietra.

Dopo i selvaggi eccidi — per mano dei senza patria al soldo del nemico — delle famiglie Vandelli, Codacci, Corradi e Ariatti (di cui a suo tempo si occupammo), un'altra famiglia di onesti italiani è stata vigliaccamente colpita.

Gli aguzzini di Stalin non si limitano a rubare oro, preziosi, denaro, viveri e indumenti alle famiglie che non si possono incappare di nulla, ma — da vere belve umane — fanno cadere sotto il loro pianto vittime innocenti, non escludendo donne e bambini. La loro codardia e la loro vigliaccaria sono tali che, per riuscire nel loro piano, si lasciano le gloriose distese dell'Italia fascista repubblicana.

Comunque, codesti delitti non possono rimanere e non rimarranno impuniti. Le popolazioni della città e delle campagne hanno già condannato questi crimini commessi senza alcuna giustificazione e senza pietà; esse hanno già creato il vuoto intorno al volgarismo delinquente assetato di sangue e che sono il disonore dell'umanità.

L'indennità speciale di guerra ai lavoratori del commercio e artigiani

In merito alla giusta richiesta avanzata dai lavoratori circa l'estensione a favore del settore commercio del provvedimento già in vigore per i lavoratori dell'industria (indennità di guerra, incorporamento della indennità di presenza sul lavoro) l'Unione provinciale dei lavoratori del commercio assicura che si è da tempo interessata presso le superiori autorità affinché sia provveduto ad eliminare questa disuguaglianza di trattamento.

A sua volta la Segreteria provinciale dell'Artigianato precisa che il provvedimento è ormai stato esteso alla quasi totalità delle aziende in parola. Restano, pertanto, non necessariamente esclusi dal beneficio i lavoratori del commercio, per i quali, perché liquidati nell'Unione dei lavoratori del Commercio.

Indumenti per i profughi

Una raccolta nelle case da parte di appositi incaricati. In questi giorni l'Ente assistenza ai profughi ha visto aumentare notevolmente il suo lavoro. Un considerevole numero di richieste è stato ricevuto da coloro che la guerra ha costringuto ad abbandonare le proprie case.

Una delle iniziative che sta dando attenti studi per raccogliere in nome degli indigeni è quella della raccolta di indumenti. L'Ente rimarca che ora coloro che hanno voluto far pervenire in via Garibaldi i abiti e scarpe, parte dei quali è già stata distribuita. Una commissione di funzionari dell'Ente, muniti di appositi bracciali e di documenti bianchi, si recerà direttamente nelle case chiedendo l'offerta di indumenti. Le famiglie sono pregate di dare a questi incaricati il maggior aiuto rispondendo alle beniche iniziative. A tutti gli offerenti verrà rilasciata ricevuta.

I prezzi al consumo della verdura e della frutta

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica:

Presso le edicole di giornali è in vendita il listino dei prezzi massimi al consumo dei prodotti ortofruttili. Tutte le ditte che, comunque, vendano frutta e verdura, sono tenute a mu-

nire, immediatamente del nuovo listino ed esporlo quindi al pubblico nei locali di vendita. Si invitano le ditte interessate alla rigorosa osservanza delle quotazioni sotto fissate, poiché le eventuali infrazioni saranno severamente punite.

Verdura: Carciofi kg. L. 18; carote L. 10; cipolle verdi L. 12; cipolle L. 8; patate L. 8; sedani L. 18.

Frutta: Mele e pere di 1.5 qualità per le varietà più pregiate e perfettamente sane: al chilo L. 19.

Apertura delle iscrizioni alle scuole medie e superiori

Il Provveditorato agli studi comunica: Sono aperte presso le segreterie delle Scuole medie e superiori le iscrizioni per l'anno scolastico 1944-45, dal giorno 15 al 30 novembre.

Ad iscrizioni ultimata, si provvederà ad organizzare presso le singole scuole dei raduni periodici degli alunni iscritti per l'assistenza e gli indirizzi alla preparazione agli esami finali che tutti gli alunni dovranno sostenere.

Per le scuole di avviamento professionale e per le elementari segrete, eventualmente, altro comunicato.

Importazione ed esportazione Norme per i commercianti

L'Unione dei commercianti invita le ditte importatrici ed esportatrici a ritirare presso il proprio competente Ufficio (via delle Rose 35, stanza n. 10) le domande relative all'importazione e all'esportazione per la regolarizzazione dei documenti con regolamento diretto tra importatori ed esportatori fuori del costo di compensazione generale.

NEL SETTORE AGRICOLO

Quotazione dei prodotti per i canoni di affitto

L'Unione degli Agricoltori comunica che il Commissariato nazionale dei prezzi, con suo recente decreto, ha stabilito le modalità per la determinazione dei canoni di affitto dei fondi rustici, per la campagna agricola 1943-1944.

Nei contratti di cui i prodotti agricoli sono prelievi riferimento, per la valutazione del canone, valgono i prezzi alla produzione stabiliti dallo stesso Commissariato nazionale dei prezzi, per la campagna sopracitata, diminuiti del 25 per cento. In altri termini il conduttore affittuario è tenuto a corrispondere al locatore il 75 per cento del valore costituito dal prezzo ufficiale di ogni singolo prodotto contemplato nella scrittura privata.

Le parti interessate, per ogni eventuale chiarimento in materia, potranno rivolgersi agli Uffici dell'Unione Agricoltori (Strada Maggiore 29, Bologna).

Precoci rigidità autunnali

L'estate di San Martino è passata; ma gli speriatori che se ne attendevano sono rimasti latitanti. L'unico inagibile vantaggio è stato la cessazione dell'eccezionale pericolo di gelate che aveva imperato nella metà di ottobre al principio del mese in corso. Abbiamo così il frutto di alcuni mesi, di sole, di timidi illuminamenti.

Ma la fine della meteora unita da collimazione con un nastro abissale della notte autunnale. Specie di primo mattino, il freddo fa sentire abissalmente intenso e il termometro sopra del minimo piuttosto vicino allo zero; così che ogni illusione di una estate elementare di autunnale benignità è venuta a cadere. Il freddo inerte, ma elevato e, purtroppo, dovremo trascorrere per un po' di tempo, a dispetto per intero.

La situazione dei combustibili, arborei e legna, è infatti, piuttosto infausta; e nonostante il buonvolere delle autorità, la situazione è difficile, rischiosa, causa la deficienza dei trasporti e la indagine di carburazione.

Le iniziative dei singoli, comunque, non mancano. Ragazzi e donne imprenditori si sono già disposti a varie soluzioni. In alcune zone, legna, ramaglie, sterpi e trucioli per le vie cittadine, carichi di fascine, qualche più facile, si è addormentato volte all'abbigliamento degli infermi, mettendo in opera gli strumenti di soccorso, e ai bisognosi, mentre certi abbandonati depositi di carbone sono pure stati decisamente spartiti.

I tempi sono indubbiamente duri e suggeriscono un totale genere di iniziative individuali; ma non vorremmo che una portanza a una marcia spogliata di giochi, parchi e villi cittadini, il cui sfruttamento, razionalmente predisposto, potrebbe invece giovare alla collettività. Ma vediamo che, in questo senso, siano più stati assunti provvedimenti.

Il problema è sicuramente arduo, dato la contingenza eccezionale, e non è certo possibile trovare una soluzione integrale. Sarebbe necessario che i cittadini non si facciano avvolgere illusioni in proposito. D'altronde questi lunghi mesi di guerra ci hanno abituati a privazioni che in altre epoche non si sarebbero potute tollerare e, invece, vengono oggi sopportate con notevole e lodovole forza d'animo. Evidentemente il dolore ci ha rinvigoriti, consentendoci di reggere ai molti sacrifici del momento. E' quindi prevedibile che gli imminenti rigori invernali saranno affrontati dal bolognese con sufficiente spirito di preparazione. Letteremo i denti ma li stringeremo.

E' augurando che Madonna Neve rimanga lontana.

In suffragio delle vittime

del bombardamento di Casaglia

Una Messa in suffragio delle vittime del bombardamento di Casaglia, tra cui ricordiamo il dott. Lodovico Barbieri, direttore della Biblioteca comunale — è stata celebrata ieri, nella chiesa del Colombini.

Oltre i congiunti era intervenuto il Provveditore agli studi che rappresentava il Ministero dell'Educazione nazionale, da cui aveva avuto l'incarico di porgere al Podestà le condollezze e di sottoscrivere una offerta per le famiglie bisognose delle vittime.

Assegnazione di filati per laboratori commerciali

L'Unione Commercianti comunica che tutte le aziende commerciali con annesso laboratorio per confezioni d'abbigliamento e che esercitano ancora tale attività, sono invitate a presentare, se non lo avessero ancora fatto, all'Unione Commercianti (Via delle Rose 50), domanda scritta per ottenere l'assegnazione dei filati cucirini.

Nella domanda, che dovrà pervenire non oltre il 20 corrente, dovrà essere indicato il numero del personale addetto al laboratorio.

Spettacoli d'oggi

MANZONI — «3 ragazze vicinissime» (brillante) E. Hohn.

MODERNISMO — «Primo incontro» (comico satirico) E. Schuler.

CENTRALE — «Controllore Vagone letto» D. Derricco, A. Preyan.

ROSADELLA — «Stella addormentata» OLIMPIA — Nuovo programma.

IMPERIALE — «Città» E. Castro. (Le più belle canzoni andaluse).

ASTRA — ore 13,30 «Una di misole» Anna Forti, C. Campanini.

MEDICA — «La scuola del medico» Ruggeri, Del Poggio.

GIORGIO PINI, dirett. respens.

Tipog. de «Il Resto del Carlino»

Spettacoli teatrali

La S.A.T.C. disponendo di una perfetta organizzazione artistica ha deciso d'iniziare un ciclo di nuovi spettacoli teatrali.

Al fine di assumere il personale necessario e completare i ruoli cerca e seleziona elementi artistici.

Presentarsi tutti i giorni in Via Carbonara 5-A dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Problemi di stagione

E' assai curioso che all'avvicinarsi della cattiva stagione occorre aggirarsi l'organizzazione delle malattie in genere e influenza in specie, zingaggio assai frequente della stagione invernale.

Le Pillole Pink per i loro principi costitutivi si rendono assai opportune per tonificare l'organismo e accelerare la sua energia appunto perché le Pillole Pink ingenerano nell'organismo un sangue più ricco, più generoso, che sviluppa e conserva la vigoria dell'organismo e lo rende più resistente alle malattie, ragione per cui le persone delicate, i temperamenti nervosi, le donne massime nell'allattamento, le fanciulle nello sviluppo, dovrebbero far ricorso alle «viti omopoi» che delle Pillole Pink che danno sangue puro, stimolano i nervi, eccitano le forze.

In tutte le farmacie: L. 0,65 la scatola.

Doct. Prefet. Milano n. 7334-1941

Ernesto Jacquemod

dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è venuto a mancare improvvisamente a 63 anni.

Il 5 apr. si è spento in Dozza (molte improvvisamente a 63 anni).

Ernesto Jacquemod

dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è venuto a mancare improvvisamente a 63 anni.

Il 5 apr. si è spento in Dozza (molte improvvisamente a 63 anni).

Ernesto Jacquemod

dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è venuto a mancare improvvisamente a 63 anni.

Il 5 apr. si è spento in Dozza (molte improvvisamente a 63 anni).

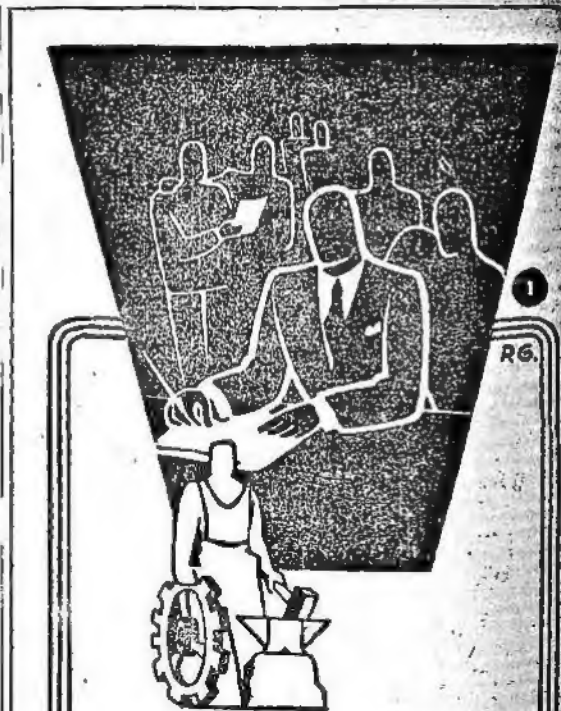
Ernesto Jacquemod

dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è venuto a mancare improvvisamente a 63 anni.

Il 5 apr. si è spento in Dozza (molte improvvisamente a 63 anni).

Ernesto Jacquemod

dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, è venuto a mancare improvvisamente a 63 anni.



A CHI DEVO RIVOLGERMI?

Ecco a chi deve rivolgersi per informazioni o per la firma del contratto l'operaio che intende recarsi a lavorare in Germania? E' semplice: gli Uffici di Collocamento unico sono a sua disposizione per fornirgli tutti i raggiunti desiderabili. Rivolgendosi a questi uffici, ove sono in carica funzionari italiani, voi potete conoscere punto per punto le condizioni, i salari, la durata del contratto, la zona d'impiego, le agevolazioni, ecc. Soltanto allora, conoscendo minutamente diritti e doveri, potrete farvi questa domanda:

DEVO O NON DEVO ACCETTARE?

domanda alla quale date perfettamente 3-berti di rispondere secondo la convenienza. Se le proposte sono di vostro gradimento, si stende presso la Commissione d'ingaggio un regolare contratto di lavoro e ci si impegna. Se invece non vi convincono, avete piena libertà di rifiutare. Negli ultimi tempi, ad esempio, sono entrate in vigore nuove leggi per l'impiego della mano d'opera straniera in Germania. Nuovi vantaggi sono concessi all'operaio in denaro e assistenza. Vi siete convinti? Rivolgetevi agli Uffici Provinciali di collocamento unico e avrete il quadro perfetto della situazione.

SENZA MINIMAMENTE IMPEGNARVI

INIZIAMO QUESTA SERIE DI AVVISI NUMERATI DALL'1 ALL'10 CHE POSSONO DARE UN'IDEA D'INSIEME SULLE CONDIZIONI D'INGAGGIO E SULLA VITA DEL NOSTRO OPERAIO IN GERMANIA

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

Avvisi d'indole commerciale

ACQUISTI d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale. Acquisto d'indole commerciale.

La battaglia di Metz va estendendosi ad altri settori

Tenace resistenza della Wehrmacht agli assalti sovietici nella pianura ungherese - Una nave da battaglia tedesca fuori combattimento durante uno scontro nelle acque norvegesi

Berlino, 14 novembre. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nella regione di Vezlo e di Aquigrana, la nostra artiglieria ha marciato a persistenti preparativi d'attacco dell'avversario. Sono stati osservati numerosi centri in colonne motorizzate. Granatieri carissimi hanno rastrellato dal nemico, dopo gravi combattimenti, il terreno boscoso a sud-ovest di Hecsteg. Il nemico ha riportato perdite sanguinose. E' stato catturato un gran numero di prigionieri.

La battaglia sulle due parti di Metz si è estesa ieri ad ulteriori settori. Le unità meridionali non hanno in un primo tempo continuato i loro attacchi sulla testa di ponte della Mosella a nord-est di Diedenhofen, ma hanno tentato di forzare il passaggio del fiume su vasto fronte a sud della città. I loro tentativi di traghettare sono stati infranti sulle ali. Forze avversarie che avevano varcato il fiume al centro sono state ributtate fin nei pressi immediati della Mosella. La loro massa si avvia verso la distruzione.

A sud-est di Metz i gravi combattimenti continuano sotto ininterrotte nevicate. Il tentativo di reggimenti avversari di sfondare con forze ammassate il nostro schieramento fra il Canale Reno-Marna e Baccarat è fallito contro la saldezza dei contrattacchi dei nostri granatieri nazionali.

Il fuoco delle nostre « V. 1 » e « V. 2 » si è abbattuto di nuovo su Londra e sulla regione di Anversa.

Nell'Italia centrale, i gravi combattimenti si sono estesi dalla zona costiera adriatica fino alle montagne di Modigliana. Numerosi attacchi dai britannici si sono arrestati nel fuoco delle nostre artiglierie o sono stati contenuti dopo minime infiltrazioni. Soltanto a nord di Forlì, l'avversario, pur potendo concentrare il suo fuoco, non è riuscito a premere significativamente le posizioni dei nostri granatieri.

Sotto violenti nevicate, nei Balcani la città di Kumanovo è stata sgomberata nel quadro dei nostri movimenti di marcia. In Erzegovina, presso Mostar, sono falliti attacchi dell'avversario. Un nuovo tentativo sovietico di traghettare oltre il Danubio è stato stroncato a nord della foce della Drava.

La testa di ponte di Dunaodvár è stata sgomberata dopo accaniti combattimenti. Ad est di Budapest, le nostre truppe hanno frustrato in duro combattimento il progettato sfondamento tentato dal nemico con potenti forze di fanteria e di carri armati. Nel corso di scontri di carri armati sulle due parti di Jászberény, l'avversario è stato arrestato e la città stessa mantenuta contro rinnovati attacchi. A nord di Moszkovoed cacciatori e truppe di montagna hanno sfondato in accanita difesa l'urto bolscevico. Un tentativo e cinque uomini in audace contrattacco hanno messo in fuga il nemico che era penetrato nella città di Emod e catturato due carri armati, sette cannoni e dieci mitragliatrici. Formazioni di aerei da battaglia hanno sostenuto di giorno e di notte la lotta dei reparti terrestri nella regione ungherese e disperso colonne di rifornimenti avversari.

Nella regione di Autz i nostri granatieri hanno vittoriosamente respinto parecchi forti attacchi dei sovietici.

Nel corso di un attacco aereo avversario la nave da battaglia « Tirpitz », il cui valoroso equipaggio durante gli ultimi mesi ha resistito con buon esito a numerosi attacchi aerei dei britannici, è stata posta fuori combattimento nella Norvegia settentrionale. Una gran parte dell'equipaggio è stata salvata.

L'attività aerea dell'avversario è stata anche ieri minima sui fronti a tutte le regioni del Reich.

L'offensiva della 3a Armata americana prosegue con immutata violenza ai lati della foresta di Metz, lungo la Sella e sul Canale Reno-Marna. Il tentativo di sfondamento dei carri armati e di numerose divisioni di fanteria, che si sono tentati, non hanno ottenuto finora nessun vantaggio territoriale di portata strategica. Coal, dopo oltre cinque giorni di accaniti combattimenti, la grande battaglia della Lorena, ha ancora come epicentro in zona a sud-est di Metz. Essendo confluire numerose forze corazzate, i nord-americani hanno leggermente ampliato in direzione nord-est ed est la testa di ponte, però una forte attacco condotto da forze numerose superiori in direzione nord-est si è stato nettamente stroncato. Contrattacchi germanici sul fianco delle unità corazzate americane hanno afflitto sensibili perdite.

Un altro gruppo di soldati statunitensi è passato nelle linee tedesche nel settore di Aquigrana. I prigionieri hanno dichiarato che il fuoco delle batterie germaniche ha prodotto un effetto demoralizzante sulle truppe statunitensi. Le quali sono state costrette a ritirarsi in forma invernale per affrontare i rigori dell'inverno.

Tre reparti operativi del Comando

sovietico il passo attualmente distinguere sulle scogliere ungheresi. Il primo riguarda la regione immediatamente a sud di Budapest, dove il nemico compie continue azioni locali per moltiplicare le sue vere intenzioni mentre sta raccogliendo truppe per ripetere l'attacco sul Danubio per arrivare alla sponda occidentale del fiume e marciare su Alibab. Il secondo piano interessa la zona a sud-est di Alibab, dove il nucleo di elementi corazzati ivi penetrato tende chiaramente ad una nuova avvilimento della Capitale ungherese. Per realizzare questo progetto, i sovietici devono però sfondare anzitutto le solide linee difensive germaniche.

Il terzo piano è quello di lasciare all'avversario le linee ferroviarie. Qui le truppe sovietiche tendono evidentemente a collegarsi con quelle che da più mesi attraversano inutilmente il passo di Duda.

Un sollecito e cinque uomini hanno compiuto un atto di valore eccezionale. Quando un gruppo di forze bolsceviche, appoggiate da carri armati, è riuscito a penetrare nella parte meridionale della città di Emod, i sei combattenti si sono lanciati all'attacco contro il nemico in un impetuoso combattimento. Sono bastati pochi colpi e poco esplosivo perché due carri corazzati sovietici restassero immobilizzati. Gli equipaggi dei due carri tentavano di salvarsi con la fuga, ma furono annientati dalla pattuglia germanica. Segni un violento duello di bombe a mano, durante il quale l'intero gruppo di forze bolsceviche fu costretto a battere in ritirata, abbandonando in mano ai tedeschi due cannoni, cinque pezzi anticarro e dieci mitragliatrici.

Nelle ultime ventiquattro ore, al margine della Prussia orientale i bolscevichi hanno effettuato solo punti di carattere esplorativo. In Curlandia, invece, hanno intensificato la loro pressione ad occidente di Autz, ma non sono riusciti a progredire.

L'impiego dell'arma aerea germanica sul fronte orientale è stato però continuato nello schieramento sovietico nonostante le pessime condizioni atmosferiche. Formazioni di aerei da battaglia attaccavano in parecchie ondate gli epicentri della lotta, bombardando rifornimenti bolscevichi e posizioni di carri armati nemici. Benché non siano ancora noti i risultati, è accertato la distruzione di trenta velivoli. Altri aerei sono stati portati contro le operazioni di traghettare del Danubio e i bolscevichi effettuavano, provocando distruzioni. Numerose materiali è andato perduto.

La nave da battaglia « Tirpitz », adibita alla difesa della costa settentrionale norvegese, ha durante gli ultimi due anni sostenuto con successo i numerosi attacchi aerei effettuati dagli inglesi con formazioni di apparecchi specializzati da bombardamento. Il 12 novembre la « Tirpitz » è stata di nuovo attaccata da apparecchi britannici con bombe di grosso calibro sotto la costa norvegese in una zona del fondale basso e messa fuori combattimento. La maggior parte dei suoi equipaggi è stata salvata.

La perdita della « Tirpitz » è avvenuta mentre forze di sicurezza germaniche di scorta ad un convoglio si sono scontrate, nella notte tra il 12 ed il 13 novembre, con preponderanti forze navali nemiche. La formazione nemica, composta di un incrociatore e quattro cacciatorpediniere, aveva ricevuto rinforzi durante il combattimento da parte di alcune formazioni di bombardieri, mentre il convoglio germanico era sostenuto da una batteria costiera della Marina. Le unità germaniche, che sono riuscite a piazzare più volte colpi sulle navi nemiche, hanno combattuto con tale accanimento, che la maggior parte del convoglio ha potuto raggiungere il porto di destinazione.

L'usione dei sommergibili germanici, i quali durante gli ultimi diciannove mesi hanno affondato complessivamente due milioni e settecentomila tonnellate di naviglio mercantile avversario e costretto fra cacciatorpediniere ed altre navi da scorta, ostinatamente gli anglo-americani a mantenere in efficienza un ingente apparato di forze, e cioè cinquanta portaerei ausiliarie, centocinquanta cacciatorpediniere, quattrocento truppe cacciatorpediniere minori a fregate, duecentocinquanta corvette, centocinquanta grandi cacciatorpediniere, duecentocinquanta piccoli cacciatorpediniere.

La base cinese di Liukow abbandonata dai nordamericani

Tokio, 14 novembre. Riferendosi al fatto che la perdita di Kweilin, capitale strategica della provincia cinese del Kwansì, è stata virtualmente annessa dall'Alto Comando cinese, il corrispondente da Chungking del « Times » di Londra telegrafava: « Se il nemico riesce a chiudere la zona di Liukow avrà la chiave per la più ricca e popolosa provincia della Cina. Il più importante guadagno immediato realizzato dai nipponici è il fatto di avere strappato le basi avanzate dell'aviazione statunitense ».

Viene inoltre annunciato che la 16a Armata cinese degli Stati Uniti ha evacuato la sua base di Liukow, ultimo aeroporto americano nella provincia dello Kwansì. L'Associated Press informa che la maggior parte del personale e delle attrezzature dell'aeroporto è stata evacuata per via aerea.

La rapida marcia delle truppe nipponiche nella provincia dello Kwansì è causa di gravi preoccupazioni per il governo di Chungking e per i suoi alleati anglo-americani, afferma il corrispondente da quella Capitale dell'« Associated Press ». Egli aggiunge che l'avanzata dei giapponesi minaccia anche di togliere agli alleati la loro ultima base aerea nella Cina orientale.

L'avanzata nipponica ha attaccato l'area, nelle acque ad oc-

chiale restassero immobilizzati. Gli equipaggi dei due carri tentavano di salvarsi con la fuga, ma furono annientati dalla pattuglia germanica. Segni un violento duello di bombe a mano, durante il quale l'intero gruppo di forze bolsceviche fu costretto a battere in ritirata, abbandonando in mano ai tedeschi due cannoni, cinque pezzi anticarro e dieci mitragliatrici.

Nelle ultime ventiquattro ore, al margine della Prussia orientale i bolscevichi hanno effettuato solo punti di carattere esplorativo. In Curlandia, invece, hanno intensificato la loro pressione ad occidente di Autz, ma non sono riusciti a progredire.

L'impiego dell'arma aerea germanica sul fronte orientale è stato però continuato nello schieramento sovietico nonostante le pessime condizioni atmosferiche. Formazioni di aerei da battaglia attaccavano in parecchie ondate gli epicentri della lotta, bombardando rifornimenti bolscevichi e posizioni di carri armati nemici. Benché non siano ancora noti i risultati, è accertato la distruzione di trenta velivoli. Altri aerei sono stati portati contro le operazioni di traghettare del Danubio e i bolscevichi effettuavano, provocando distruzioni. Numerose materiali è andato perduto.

L'eroica fine della « Tirpitz »

La nave aveva al suo attivo due anni di gloriosi combattimenti per la difesa delle coste della Norvegia

Berlino, 14 novembre. La nave da battaglia « Tirpitz », adibita alla difesa della costa settentrionale norvegese, ha durante gli ultimi due anni sostenuto con successo i numerosi attacchi aerei effettuati dagli inglesi con formazioni di apparecchi specializzati da bombardamento. Il 12 novembre la « Tirpitz » è stata di nuovo attaccata da apparecchi britannici con bombe di grosso calibro sotto la costa norvegese in una zona del fondale basso e messa fuori combattimento. La maggior parte dei suoi equipaggi è stata salvata.

La perdita della « Tirpitz » è avvenuta mentre forze di sicurezza germaniche di scorta ad un convoglio si sono scontrate, nella notte tra il 12 ed il 13 novembre, con preponderanti forze navali nemiche. La formazione nemica, composta di un incrociatore e quattro cacciatorpediniere, aveva ricevuto rinforzi durante il combattimento da parte di alcune formazioni di bombardieri, mentre il convoglio germanico era sostenuto da una batteria costiera della Marina. Le unità germaniche, che sono riuscite a piazzare più volte colpi sulle navi nemiche, hanno combattuto con tale accanimento, che la maggior parte del convoglio ha potuto raggiungere il porto di destinazione.

L'usione dei sommergibili germanici, i quali durante gli ultimi diciannove mesi hanno affondato complessivamente due milioni e settecentomila tonnellate di naviglio mercantile avversario e costretto fra cacciatorpediniere ed altre navi da scorta, ostinatamente gli anglo-americani a mantenere in efficienza un ingente apparato di forze, e cioè cinquanta portaerei ausiliarie, centocinquanta cacciatorpediniere, quattrocento truppe cacciatorpediniere minori a fregate, duecentocinquanta corvette, centocinquanta grandi cacciatorpediniere, duecentocinquanta piccoli cacciatorpediniere.

Dichiarazioni di Maura sulla situazione spagnola

Berna, 14 novembre. L'ex Ministro repubblicano spagnolo Miguel Maura da incontrato a Parigi — secondo informazioni dell'A.P. — l'ambasciatore di Spagna. Al proprio incontro, Maura ha stampato: « Ho visto l'ambasciatore e ho avuto con lui una lunga conversazione. Ho parlato di tutti i punti di vista, che è condiviso da tutti i partiti repubblicani. Dalle organizzazioni sindacali e dai gruppi catalani e baschi, cioè da tutti gli spagnoli, ad eccezione dei comunisti, che sono fuori del corrente delle trattative, ma che finora non hanno dato la loro adesione. « Ho giurato al governo di Madrid le mie proposte — avrebbe concluso Maura —, unica via che le autorità repubblicane e i comunisti accettano per fare tornare in Spagna la normalità costituzionale senza nuovo spargimento di sangue. Tutto dipende adesso la Francia ».

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO

La pressione nemica sul Montone validamente contenuta dai difensori

Riusciti colpi di mano di arditi germanici entro le linee nord-americane a sud di Bologna

Fronte italiano, 14 novembre. Mentre il maltempo ancora ostacola lo svolgimento di una attività bellica degna di rilievo negli Appennini, la 5a Armata americana ha proseguito i movimenti di raggruppamento a sud di Bologna. Reparti arditi germanici ne hanno approfittato per compiere numerose azioni di sorpresa, durante le quali sono state conquistate numerose posizioni avversarie. Circa una settantina di prigionieri sono pure stati catturati.

Disparati dell'ultima ora informano che nella zona montagnosa a sud di Faenza e sulla via Emilia i combattimenti si sono intensificati. Le truppe mer-

Un anno

E' già trascorso un anno dal Congresso di Verona, da quella prima tumultuosa, appassionata, drammatica assemblea del Fascio repubblicano, che riuniti a Castelvecchio, sotto gli antichi gagliardi sotto il cielo purpureo devastatore del cielo, tutti gli uomini del Fascio che non avevano nulla da rimproverare del loro passato avevano ripreso nelle provincie il loro posto di responsabilità e di combattimento. Molti di quei « camorati », che avevano fatto sentire la loro voce in quell'assemblea, avendo il loro grido al grido di riscossa che risuonò nelle antiche mura del castello non sono più, avendo pagato con la vita, per mano di sicari assoldati ai nemici, il loro attaccamento alle idee del Fascismo e la fedeltà a Mussolini.

Come la nascita del Fascismo, anche la sua rinascita repubblicana è dunque costata sacrifici e sangue. Un nuovo martirio si è aggiunto e continua ad aggiungersi a quello antico. Perciò l'idea non è morta, non morirà.

Oggi, alla distanza di un anno, durante il quale la tragedia della Patria si è ogni giorno più acuita, è questo, appunto, e soltanto questo, che noi vogliamo constatare lasciando ad altri e in altre sedi il compito più complesso di considerare il Manifesto rivoluzionario di Verona alla stregua dei suoi sviluppi

Roosevelt, Churchill e Stalin non sanno dove e quando si incontreranno

Stoccolma, 14 novembre. Non si ha alcuna conferma da Londra — riferisce l'« Reuters » — della notizia secondo la quale Stalin avrebbe invitato Churchill e Roosevelt ad incontrarsi con lui a Mosca prima di Natale.

In via del tutto ipotetica, i giornali inglesi ed americani hanno menzionato Mosca e Londra come possibili luoghi di incontro per i tre capi. Il corrispondente da New York del « Daily Telegraph » afferma che una località in qualche parte del Mediterraneo, più accessibile per Stalin, si potrebbe trovare. Si prevede che il Presidente Roosevelt compirà il viaggio in poche settimane, e si ritiene che egli si sia « priori » favorevole alla scelta di Stalin e Churchill relativamente alla località.

Orrendi delitti di bolscevichi nella regione della frontiera slovacca

Bratislava, 14 novembre. Tre fosse comuni sul tipo di quella di Catyn sono state scoperte in una piccola località vicino a Lebnitz, nella regione ucraina-slovacca. Esse contenevano i cadaveri di cospicui comunisti vittime degli elementi comunisti che avevano operato in quella regione nell'autunno scorso.

Churchill e De Gaulle sfuggiti a un attentato a Parigi

Il Qual d'Orsay rispolvera la sua vecchia concezione di sicurezza collettiva

Stoccolma, 14 novembre. La galleria britannica informa che Churchill e De Gaulle sono stati fatti segno ad un attentato andato a vuoto mentre attraversavano una strada di Parigi.

La visita di Churchill a Parigi acquista particolare significato in seguito a due fatti, cioè il disaccordo tenuto dal Primo Ministro inglese e le dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese ad un giornale inglese. Churchill ha annunciato nel suo discorso il progetto britannico di un blocco occidentale, nel quale la Francia svolgerebbe un ruolo speciale. Con questo progetto l'Inghilterra si sforza di creare, mediante accordi con il Belgio e l'Olanda, punti di appoggio sulla terraferma. Quindi la sicurezza strategica del Canale della Manica è insostituibile senza la partecipazione della Francia.

Le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri De Gaulle ha fatto ad un giornale inglese, parlano, invece, dalla premessa che la Francia non

intende limitarsi ad un polidone multilaterale con l'Inghilterra, ma esprime la sua concezione di sicurezza collettiva nel quadro di una politica di sicurezza collettiva del patto regionale dell'Europa.

Bideau ha detto testualmente: « La Francia auspica una stretta collaborazione con i suoi alleati occidentali ed occidentali. Un'alleanza fra le Potenze occidentali, specialmente per la difesa, potrebbe essere vantaggiosa; ma — egli ha concluso — un sistema di sicurezza collettiva è più importante che mai ed un'alleanza in Occidente non può essere che una parte della politica francese ».

Il governo di De Gaulle non ha saputo finora risolvere uno dei problemi, che rendono insostenibile la crisi in Francia — scrive l'« Economist » —. Tecnicamente esso non è capace di governare il paese da Parigi, fino a quando le comunicazioni con la provincia rimangono interrotte. Per questo esso non ha ancora saputo imporsi al Comitato di liberazione. Ciò vale soprattutto per la Francia meridionale, dove, per esempio, a Marsiglia e a Tolosa, il potere è tenuto da nominali appartenenti al movimento di resistenza; ma anche nel nord esiste questa divisione dei poteri, la quale si verifica in ogni città.

Il giornale si domanda, quindi, se i comitati locali del movimento di resistenza costituiscano, secondo le versioni francesi, dei consigli degli operai bolscevichi, dato che tra essi esiste per lo meno una grande omogeneità. Essi — aggiunge il giornale — impediscono di fatto la costruzione di una normale organizzazione amministrativa, soprattutto nella Francia meridionale, dove la loro attività rafforza sempre più il timore di una rivoluzione comunista.

Al termine delle conversazioni anglo-francesi è stato emesso un comunicato del governo degli Stati Uniti, in cui è detto che sarebbe stato raggiunto un accordo su tutte le questioni esaminati.

L'ARMATA DI LIBERAZIONE RUSSA

L'importanza politica del movimento del generale Wlassow

L'imperialismo staliniano si sfama giocando sui pretesi nazionalismi dei paesi soggiogati

Berlino, 14 novembre. Da fonte competente si rileva che la visita fatta dal generale Wlassow al Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, preannuncia un'azione politica cui si offrono molte possibilità di sviluppo. In ambienti politici bene informati si ritiene che, dopo accurati preparativi, le popolazioni antibolsceviche della Russia hanno ora una base per condurre sul piano attivo la loro lotta di liberazione.

Il generale Schelenkow, uno dei collaboratori più intimi del generale Wlassow, ha fatto la seguente dichiarazione ad un rappresentante dello « Oespresso » sugli scopi del movimento di liberazione condotto da quest'ultimo:

« Contro il bolscevismo stanno tutti quei milioni di uomini della Russia, che, nel corso della guerra, hanno potuto evadere dalla « prigione bolscevica » e che intendono ritornare solo in una patria liberata dal bolscevismo. Il movimento di liberazione poggi anche su quei popoli che si

trovano al di là del fronte e che soffrono sotto il peso della guerra e del terroismo bolscevico. « Sia da ora — ha detto il generale — gruppi armati si sollevano nell'entroterra del paese contro la tirannia di Stalin. L'afflusso di volontari alla nostra armata di liberazione è talmente grande, che al momento non vi è nemmeno la possibilità di impiego per tutti. Naturalmente la lotta ha bisogno di una direzione centrale e, essendo finora mancata questa, si sono verificati gli insuccessi della lotta antibolscevica in Russia ».

« Il generale Wlassow ha lavorato molto negli ultimi due anni, portando a buon punto i presupposti per il successo. A nostra disposizione si trovano ora uomini istruiti politicamente e militarmente, che sorpassano di molto il numero di quegli uomini con i quali a suo tempo il bolscevismo aveva iniziato la lotta per il potere in Russia. La speranza di un successo contro il bolscevismo, impostato così favorevolmente come nel momento attuale, perché i popoli della Russia hanno compreso che Stalin non conduce una guerra politica di difesa, ma una guerra imperialistica di conquista. Le sofferenze dei popoli sottoposti dal bolscevismo sono giunte al colmo. I successi militari conseguiti dal bolscevismo non possono essere attribuiti alla forza interna di un sistema, perché come sistema politico il bolscevismo ha fatto bancarotta da molto tempo. Egli sta in piedi soltanto grazie ad un terrorismo mostruoso al quale poggia anche la sua forza militare ».

Nei circoli serbi di Berlino si seguono con molta attenzione i provvedimenti che Tito ha preso dopo il suo arrivo a Belgrado nel campo della politica interna. Essi dimostrano una chiara tendenza alla bolscevizzazione della Serbia e sono in contrasto con il comunicato moscovita sulle discussioni tra Churchill e Stalin. A parte il fatto della adesione terroristica contro la popolazione serba, che non hanno affatto il carattere di una persecuzione di « criminali di guerra », bensì di un'azione bene organizzata per la liquidazione della classe borghese del paese, anche i tentativi fatti da Tito di introdurre un parlamentarismo apparente sotto il titolo di « assemblea antifascista » della grande Jugoslavia — confermano la suddetta tendenza.

Su tale assemblea, che viene qualificata dalla radio di Tito « assemblea del consiglio », da parte comunista si è scritto molto. Dai suoi ottocentotrentadue deputati dovrebbe essere eletta una « assemblea ordinaria antifascista » della Serbia — composta di ottocentotrentadue cosiddetti deputati — altro non sono che funzionari comunisti, cui il popolo non ha conferito alcun legittimo mandato, non formano altro che una commissione di funzionari nominati da Tito. Accanto a tale commissione esiste, come risulta dalla dichiarazione di Tito, anche una commissione principale del movimento di liberazione « nazionale », la quale si è dichiarata competente per tutta la Jugoslavia federativa.

Lo scopo di Tito — così si dichiara nei circoli politici serbi — di creare uno Stato che rappresenti formalmente una Federazione, ma che in verità venga governato dalla direzione centralizzata comunista, come avviene appunto in U.R.S.S. Anche l'organizzazione dei ribelli in Jugoslavia è stata costruita sulle basi del comunismo. A tal riguardo — si fa rilevare nei circoli serbi — anche gli ordini militari sono in maggior parte dati dai commissari politici quali sostituti dei comandanti. Anche nell'esercito bulgaro sono apparsi di questi sostituti dei comandanti.

Anche da altre parti, e specialmente a Londra viene seguita con sospetto l'attività bolscevizzatrice svolta dai comunisti nei paesi europei. L'« Observer » rileva in un suo articolo che il comunismo continua ad avanzare particolarmente nei paesi dell'Europa sud-orientale, dove esso ha fatto propri i principi del nazionalismo. Il giornale aggiunge che tuttavia il comunismo non riesce però a guadagnare la fiducia delle classi medie, forse perché i suoi gesti sono troppo improvvisi ed entusiastici. Inoltre il redattore capo dell'« Observer », Marquess, riferendosi ad un articolo del « Times » nel quale si afferma che dopo la guerra si avrà l'egemonia di una sola potenza, cioè della Russia sovietica, dice che è singolare il fatto che l'Inghilterra, o per lo meno il « Times », facendo una previsione del genere se ne mostri soddisfatto. Il giornale rileva che l'imperialismo sovietico viene esercitato da uno Stato comunista ed ateo, il quale si impone in tutti i paesi annessi, cosa, questa, che spiega la fuga in massa di finlandesi e baltici di fronte all'avanzata bolscevica.

Il Conte di Parigi arrestato a Perpignano

Madrid, 14 novembre. L'« Reuters » informa che il Conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, è stato arrestato presso Perpignano. Tuttavia il Ministro francese degli Interni ha dichiarato di non saperne nulla.

Il flagello delle « V. 2 »

Le impressioni di un testimone oculare dello scoppio di un « proiettile-razzo »

Stoccolma, 14 novembre. Scrive il giornale svedese: « E' assodato che, mentre la « V. 1 » lancia schegge in ogni direzione, la « V. 2 », confondendosi profondamente, nel terreno, origina con il suo scoppio un immenso cratere, rovinando e annientando tutto quanto si trova in un vasto raggio. Un testimone oculare, che si trovava nella zona dove era caduto un proiettile-razzo, ha detto: Prima dell'esplosione non sentivo nulla; poi mi sembrò la fine del mondo. Anche ieri è continuato l'attacco terrorista su Londra e sull'Inghilterra meridionale. Il bombardamento della « V. 2 » da parte germanica. Corrispondenze di giornalisti neutrali rilevano che le distruzioni provocate dalla nuova arma sono ingenti e, oltre a suscitare immenso panico fra la popolazione, paralizzano gran parte della attività produttiva dell'Inghilterra. Nelle zone colpite dalle « V. 2 » permangono ancora le proibizioni di transito disposte dal Governo affinché non siano divulgate le notizie degli effetti dei bombardamenti.

Zone del Vicentino bombardate e mitragliate

Valeroso comportamento di due aerei del Gruppo « Trabucchi »

IL CRIMINEI DEI « LIBERATORI »

Zone del Vicentino bombardate e mitragliate

Valeroso comportamento di due aerei del Gruppo « Trabucchi »

Venezia, 14 novembre. Aerei nemici hanno mitragliato la tranvia Caneva-Borde provocando il ferimento di alcuni viaggiatori. I militi dell'Onpa hanno prontamente soccorso i feriti. Altri aerei hanno mitragliato durante il viaggio l'autoambulanza. I feriti sono rimasti fortunatamente illesi.

Velivoli nemici hanno bombardato e mitragliato negli ultimi giorni diversi comuni della provincia di Venezia causando vittime tra la popolazione e danni ai fabbricati. L'artiglieria contraria ha abbattuto sei apparecchi. Il primo aereo elettrificato Aldo Bignolini è stato protagonista di un eroico episodio nei pressi di Olmo (Reggio Emilia). L'aereo, sul quale si trovava il pilota, era attaccato da una formazione aerea nemica. Il Bignolini portatosi immediatamente alla mitragliatrice faceva fuoco sui due primi apparecchi riuscendo a indurli a tornare nel tiro. Il velivolo nemico andava a fraccassarsi nelle vicinanze. Il valoroso aereo scottava però con la vita la bella vittoria perché cadde colpito dalla raffica di altri apparecchi sopraggiunti. Il suo posto veniva immediatamente occupato dal primo aereo montatore Antonio Beati, il quale, subentrato ad una gamba, continuava a sparare fino a quando non vedeva gli apparecchi nemici in fuga. I due valorosi fanno parte del Gruppo aereo trasporti « Trabucchi ».

L'afflusso degli sbandati

Quartier generale, 14 novembre. Secondo notizie finora pervenute si sono presentati alle autorità della provincia di Bergamo 1.500 sbandati. Mancano ancora i dati di alcuni centri d'accoglienza della provincia. La cifra è suscettibile di ulteriore aumento.

Agli enti militari della provincia di Varese si sono presentati 223 renitenti al servizio militare e del lavoro.

Zone del Vicentino bombardate e mitragliate

Valeroso comportamento di due aerei del Gruppo « Trabucchi »

Venezia, 14 novembre. Aerei nemici hanno mitragliato la tranvia Caneva-Borde provocando il ferimento di alcuni viaggiatori. I militi dell'Onpa hanno prontamente soccorso i feriti. Altri aerei hanno mitragliato durante il viaggio l'autoambulanza. I feriti sono rimasti fortunatamente illesi.

Velivoli nemici hanno bombardato e mitragliato negli ultimi giorni diversi comuni della provincia di Venezia causando vittime tra la popolazione e danni ai fabbricati. L'artiglieria contraria ha abbattuto sei apparecchi. Il primo aereo elettrificato Aldo Bignolini è stato protagonista di un eroico episodio nei pressi di Olmo (Reggio Emilia). L'aereo, sul quale si trovava il pilota, era attaccato da una formazione aerea nemica. Il Bignolini portatosi immediatamente alla mitragliatrice faceva fuoco sui due primi apparecchi riuscendo a indurli a tornare nel tiro. Il velivolo nemico andava a fraccassarsi nelle vicinanze. Il valoroso aereo scottava però con la vita la bella vittoria perché cadde colpito dalla raffica di altri apparecchi sopraggiunti. Il suo posto veniva immediatamente occupato dal primo aereo montatore Antonio Beati, il quale, subentrato ad una gamba, continuava a sparare fino a quando non vedeva gli apparecchi nemici in fuga. I due valorosi fanno parte del Gruppo aereo trasporti « Trabucchi ».

L'afflusso degli sbandati

Quartier generale, 14 novembre. Secondo notizie finora pervenute si sono presentati alle autorità della provincia di Bergamo 1.500 sbandati. Mancano ancora i dati di alcuni centri d'accoglienza della provincia. La cifra è suscettibile di ulteriore aumento.

Agli enti militari della provincia di Varese si sono presentati 223 renitenti al servizio militare e del lavoro.

Zone del Vicentino bombardate e mitragliate

Valeroso comportamento di due aerei del Gruppo « Trabucchi »

Venezia, 14 novembre. Aerei nemici hanno mitragliato la tranvia Caneva-Borde provocando il ferimento di alcuni viaggiatori. I militi dell'Onpa hanno prontamente soccorso i feriti. Altri aerei hanno mitragliato durante il viaggio l'autoambulanza. I feriti sono rimasti fortunatamente illesi.

Velivoli nemici hanno bombardato e mitragliato negli ultimi giorni diversi comuni della provincia di Venezia causando vittime tra la popolazione e danni ai fabbricati. L'artiglieria contraria ha abbattuto sei apparecchi. Il primo aereo elettrificato Aldo Bignolini è stato protagonista di un eroico episodio nei pressi di Olmo (Reggio Emilia). L'aereo, sul quale si trovava il pilota, era attaccato da una formazione aerea nemica. Il Bignolini portatosi immediatamente alla mitragliatrice faceva fuoco sui due primi apparecchi riuscendo a indurli a tornare nel tiro. Il velivolo nemico andava a fraccassarsi nelle vicinanze. Il valoroso aereo scottava però con la vita la bella vittoria perché cadde colpito dalla raffica di altri apparecchi sopraggiunti. Il suo posto veniva immediatamente occupato dal primo aereo montatore Antonio Beati, il quale, subentrato ad una gamba, continuava a sparare fino a quando non vedeva gli apparecchi nemici in fuga. I due valorosi fanno parte del Gruppo aereo trasporti « Trabucchi ».

L'afflusso degli sbandati

Quartier generale, 14 novembre. Secondo notizie finora pervenute si sono presentati alle autorità della provincia di Bergamo 1.500 sbandati. Mancano ancora i dati di alcuni centri d'accoglienza della provincia. La cifra è suscettibile di ulteriore aumento.

Agli enti militari della provincia di Varese si sono presentati 223 renitenti al servizio militare e del lavoro.

NELL'ITALIA INVASA

Crisi del Governo Bonomi
provocata dalla questione dinasticaI cosiddetti patrioti spremuti e abbandonati al loro destino - Clamoroso incidente all'Università di Napoli
Lisbona, 14 novembre

L'agenzia United Press informa da Roma che dopo l'ultima seduta del Consiglio dei Ministri, la crisi del Governo Bonomi si è aggravata. La crisi è stata provocata dal partito di sinistra la cui linea divergeva da quella del Governo Bonomi. Diecimila comunisti sono andati a Napoli e a Foggia hanno chiesto l'istituzione della repubblica. L'istituzione della repubblica è stata respinta dal partito di sinistra. Il rappresentante di Bonomi, Al. De Nicola, ha parlato in Parlamento. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio.

In una delle ultime trasmissioni radiofoniche, il cosiddetto patriota, Al. De Nicola, ha parlato in Parlamento. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio.

Il sottosegretario per la stampa, Al. De Nicola, ha parlato in Parlamento. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio.

Informazioni sul governo Bonomi. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio. Il suo discorso è stato accolto con un clamoroso boicottaggio.

Estensione del trattamento

del "Presenti alle bandiere"

Quarta, 10 novembre 1944. In data 10 novembre 1944, il Duce ha emanato il seguente decreto legislativo in corso di pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale":

«Il trattamento economico dei «presenti alle bandiere» è esteso agli agenti di prima classe. Il Duce ha emanato il seguente decreto legislativo in corso di pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale":

Il decreto avrà decorrenza dal 9 settembre 1943.

CRONACA DI BOLOGNA

Il segretario del Partito ispeziona le Brigate "Pappalardo", e "Faccini"

Omaggio di Pavolini ai Caduti fascisti - Una riunione in Prefettura con l'intervento delle Autorità e di ufficiali italiani e germanici

Lunedì sera è giunto nella nostra città il segretario del Partito fascista repubblicano.

Il Delegato regionale del Partito si era recato ad incontrarlo a Modena.

Nella mattinata di ieri — ricevuta dal Commissario federale — il dott. Pavolini ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, nel Sacrario alla Casa del Fascio.

Successivamente ha ispezionato, nelle rispettive ca-

serne, la Brigata mobile "Attilio Pappalardo", e la Brigata nera "Eugenio Faccini". Al termine delle sue rassegne, ha parlato agli squadristi.

In Prefettura, il Segretario del Partito ha ricevuto le Autorità cittadine, nonché altri ufficiali italiani e germanici.

Sempre nella giornata di ieri, accompagnato dal Delegato regionale, egli ha visitato la città di Racenna.

Gli "spacci autorizzati"

per generi di monopolio

La direzione del Deposito Generale di Monopoli informa che le esportazioni di generi di monopolio funzionano come «spaccio autorizzato».

Rivenditori: n. 6, via Feltri 21; n. 7, via S. Stefano n. 31; n. 10, Strada maggiore 11; n. 12, via Calzolerie 1; n. 21, via Mispigli 23; n. 34, via D'Azeglio 37; n. 45, piazza Giulio Giordani; n. 9, via Orzelli 13; n. 57, piazza Aldrovandi; n. 61, via Zamboni 26; n. 74, via Roma 12; n. 131, via Ferraresi 52; n. 198, via Emilia Ponente 335-B.

Riattivare la via più breve

per accedere a un rifugio pubblico

Riceviamo da un gruppo di lettori:

L'odiosità del Comune ha fatto costruire, nel sottosuolo del territorio del giardino, un rifugio pubblico. L'odiosità del Comune ha fatto costruire, nel sottosuolo del territorio del giardino, un rifugio pubblico.

Un rifugio pubblico è stato costruito nel sottosuolo del giardino. L'odiosità del Comune ha fatto costruire, nel sottosuolo del territorio del giardino, un rifugio pubblico.

Un tale portellone è stato murato provocando un'opposizione. L'odiosità del Comune ha fatto costruire, nel sottosuolo del territorio del giardino, un rifugio pubblico.

Ricerca di dispersi

Il signor Giustoliano Fabbri fa ricerca della madre, Maria Fabbri, che stava nella casa situata in via Mascarella 6. Farà opera buona chi ne darà notizia scrivendo in Fermo Posta, Tessera Postale 37437 - Bologna.

PROBLEMI ANNONARI

Prenotazioni spacci autorizzati e molini nel quadro dell'attuale situazione

Rispondiamo a molte lettere pervenute dai lettori in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

possibilità del funzionamento di questi organi ha quasi del tutto cessato in rapporto alla difficoltà di reperire il grano ed alla responsabilità dei generi razionati.

E' stato fatto invito, da parte della popolazione di approvare, a un grano ed alla responsabilità dei generi razionati.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Un'altra lettera è stata ricevuta da un lettore in merito a questioni annonarie di vitale importanza e dopo avere restituito a chi di competenza, i vari e desiderabili e le varie informazioni.

Date indumenti per i profughi!

Ogni giorno affluiscono a Bologna i profughi dalle terre invase. La guerra, sprovvisori di tutto.

Cittadini, venite incontro ai loro bisogni dando soprattutto indumenti!

Trasferimento di uffici

L'Unione Industriale ha trasferito i propri uffici da via Bellacosta 3 a via Marzocchi 1.

Indumenti per 175 mila lire

rubati in un negozio

Ignoti penetrali mediante affissione della scrittura nel negozio di tessuti in via Emilia Ponente 341 di Augusta Girelli, fu Antonio, abitante in via Fagnola 4, rubavano stoffe, biancheria, indumenti, merceria ed altro per un valore di circa 75.000 lire.

— Alla signora Anna Carpanelli, abitante in via Mauro Serri 24, è sparita misteriosamente una borsa contenente denaro e documenti personali.

Distribuzione di steridrol

Si comunica che per le zone in cui manca l'acqua dell'acquedotto lo steridrol viene distribuito nei seguenti luoghi:

Borgo Panigale (UFF. Razionamento): Farmacia Provvidenza, via S. Vitale 288; Cassinella n. 195 B; via Vittorio Veneto n. 22; Ricevitoria. Imposte di consumo S. Donato; id. id. Ghibello; id. id. d'Asoglio; id. id. Chiesa Nuova; id. id. Porta Mazzini; via Cordicella n. 219; farmacia Sterlino, via Toscana n. 38; id. Madonna della Guardia, via Duca d'Aosta 107; id. S. Antonio, via P. Falaschi 43; scuola elementare Bignami, via Beverara 220; bar Genova, via Iale Balbo 24; scuola elementare Montecchiello; padiglione della Montagnola (presso Croce Rossa).

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «I martiri» (drammatico) C. Calamai, A. Nazzari. MODERNISMO - «Primo incontro» (brill. satirico) H. Schabert. CENTRALE - «Controllare» (vaquero) D. Derieux, A. Prates. NOBILITATE - La mia casa, al vento OLIMPIA - Nuovo programma.

IMPERIALE - «Ghana» E. Castro

(Le più belle canzoni Andalus).

ASTRA - ore 19.30 «Luna di miele» A. Moris, C. Campanini. MEDICA - ore 14 «La scuola dei timidi» Sabatini, Del Poggio.

GIORGIO PINI, direttore responsabile.

Tipografia «Il Resto del Carlino»



CHE COSA MI SPETTA ALLA PARTENZA?

Assistito, l'operaio che si reca volentieri a lavorare in Germania non va alla cieca verso una destinazione ignota, ma ha già in mano un contratto ben definito, che stabilisce per filo e per segno la zona nella quale sarà impiegato, la ditta che lo assumerà, le condizioni salariali che gli spettano, il lavoro che l'attendente, ecc. Prima della partenza, il lavoratore firma gratuitamente presso l'Ufficio d'Ingegno o nel Campo di Raccolta una tua, scarse da lavoro e un berratto. Per gli abiti e le calzature da lavoro in buona stato che egli porta con sé, riceve un risarcimento proporzionale al valore dei suoi oggetti.

Dal punto di vista economico, nel momento in cui l'operaio si presenta per la partenza, la sua famiglia riceve 3000 lire di premio, alle quali se ne aggiungono altre 3000, che vengono versate al lavoratore stesso dopo il passaggio della frontiera. In complesso dunque il premio d'ingaggio ammonta a L. 6000.

Per quanto riguarda la famiglia, l'operaio volontario ha due possibilità: 1° egli può condurre in Germania, al completo, a sistemarla con sé nella zona di lavoro, sotto la rigorosa assistenza della autorità italiane e germaniche; 2° può lasciarla in Italia, dove ha diritto a un assegno di 1000 lire mensili, che viene versato mensilmente per i familiari del lavoratore occupati in Germania; uffici che provvederanno alla sussistenza dei suoi cari assistendoli in ogni circostanza: in caso di malattia, di studi per alcuni corsi, agli scambi annuari, ecc.

QUESTI SONO I PATTI A VOI LA DECISIONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indebitamento commerciale

ACQUISTIAMO MOBILI, QUADRI, LAMPADARI, SERVIZI piatti, bicchieri, posate, suppellettili, oggetti d'arte, dipinti, stoffe, tappeti, ecc. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

CAMERA automobilistica e pneumatici. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Offerte impiego e lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Oggetti usati offerti e richiesti

PELLICCIA, mantelli, cappotti, giacche, piumoni, ecc. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Stoffe, tessuti, ecc. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Camere automobilistiche e pneumatici. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Offerte impiego e lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro. Scrivere Cassella 10 L. Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

Le tristi conseguenze del tradimento monarchico si ripercuotono

Le donne fasciste di Garibone
Vera Tompa hanno offerto la
Fiamma di combattimento alla
loro compagna alpina della Bri-
gade nera « Enrico Toti ». Martiri-
ca è stata la vedova del brigadiere
Bosio, caduto in una salda-
ta di rastrellamento.

Reparto forestale germanico (Via delle Nazze, 8) per comunicazioni urgenti. Orario d'ufficio: dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 16,30 nei giorni feriali e dalle ore 9,30 alle 12 nei giorni festivi.

3 portafogli; 1 lettera FF. 53.
1 cane di razza pointer; 1 Borsellino, diversi biglietti di Stato e moneta di oblivi.

MARIA PATRIZIA
Castelguelfo, 7 Novembre 1944.

1. $\frac{1}{2}$ 2. $\frac{1}{2}$ 3. $\frac{1}{2}$ 4. $\frac{1}{2}$ 5. $\frac{1}{2}$ 6. $\frac{1}{2}$ 7. $\frac{1}{2}$ 8. $\frac{1}{2}$ 9. $\frac{1}{2}$ 10. $\frac{1}{2}$

L'AVVERSARIO MOLTIPLICA INVANO I SUOI ASSALTI IN OCCIDENTE

La battaglia torna a divampare dal fronte di Venlo al settore prevosgico

Calma relativa negli scacchieri meridionale ed occidentale

Berlino, 16 novembre
Del Quartier generale del Führer, il Comandante supremo delle Forze armate germaniche comunicò:
Sul fronte occidentale le nostre truppe in Olanda sud-orientale e nella regione di frontiera lorenese sono impegnate in accaniti combattimenti difensivi contro le divisioni avversarie attaccanti. Fra il Canale Avernord, presso Weert, ed il confine belga, gli scontri di potenti formazioni corazzate britanniche si sono trasformati in gravi battaglie. A nord-est ed a est di Eindhoven, dopo breve pausa, la battaglia è di nuovo divampata. Solo dopo gravi ed alterni combattimenti, forze corazzate tedesche nord-americane sono riuscite a guadagnare terreno e ad estendere la testa di ponte sulla riva orientale della Mosella. Nella regione di Metz perdurano duri combattimenti difensivi con le forze avversarie concentricamente attaccanti ad est di Gravelotte. Il nemico è stato respinto da una zona di insabbiatura.
I nostri granatieri e carri armati hanno mantenuto, nonostante la forte pressione avversaria, la zona di battaglia fra l'alto Mied francese e Dieuze. Dopo accaniti combattimenti i nordamericani hanno potuto penetrare a Moschingen. Mediante nostri contrattacchi, sono state riconquistate importanti alture a sud di Dieuze, e gran numero di carri armati avversari distrutti. Nella regione tra il Canale Reno-Marna e l'alta Mosa, e dalle due parti dell'alto Doubs, continuano i locali combattimenti intorno ai punti di insabbiatura dell'avversario.
Il fuoco delle nostre armi di artiglieria si è ancora una volta abbattuto su Londra ed Anversa. Nell'Italia centrale, l'impeto di attacco dei britannici si è per ora esaurito. Tutte nella Romagna quanto sui monti fra Furi e Modigliana il nemico non ha progressi.
Nei Balcani i nostri gruppi hanno raggiunto le regioni a nord della linea Elbasan-Skopje. Nella regione ad est di Budapest sono falliti, dopo minimi successi iniziali, rinnovati grandi

attacchi dei sovietici. Sono stati distrutti nove carri armati avversari. Sul resto dei settori del fronte orientale anche l'attività di lotta è stata minima.
Davanti alla costa occidentale norvegese una potente formazione di incrociatori britannici e cacciatorpediniere ha attaccato un convoglio germanico. Le nostre forze leggere di sicurezza, malgrado una superiorità dell'artiglieria avversaria di oltre ventiquattro volte hanno accettato la lotta ed ingaggiato combattimenti con sacrificio contro la formazione avversaria, fino a che una importante aliquota del nostro convoglio non ha raggiunto il porto di destinazione.
Vellotti terroristici anglo-americani hanno sganciato di giorno disordinatamente bombe sulla regione della Germania occidentale e meridionale. Durante la notte la Capitale del Reich e località della Germania occidentale sono state attaccate da aerei britannici da molestia.
La ripresa dei combattimenti al confine orientale clandestino segna l'inizio di una nuova offensiva dell'armata tedesca. L'attacco è avvenuto nella zona di battaglia fra l'alto Mied francese e Dieuze. Dopo accaniti combattimenti i nordamericani hanno potuto penetrare a Moschingen. Mediante nostri contrattacchi, sono state riconquistate importanti alture a sud di Dieuze, e gran numero di carri armati avversari distrutti. Nella regione tra il Canale Reno-Marna e l'alta Mosa, e dalle due parti dell'alto Doubs, continuano i locali combattimenti intorno ai punti di insabbiatura dell'avversario.

Il fuoco delle nostre armi di artiglieria si è ancora una volta abbattuto su Londra ed Anversa. Nell'Italia centrale, l'impeto di attacco dei britannici si è per ora esaurito. Tutte nella Romagna quanto sui monti fra Furi e Modigliana il nemico non ha progressi.
Nei Balcani i nostri gruppi hanno raggiunto le regioni a nord della linea Elbasan-Skopje. Nella regione ad est di Budapest sono falliti, dopo minimi successi iniziali, rinnovati grandi

Progressiva perdita di intensità dello sforzo nemico nel settore adriatico

Le linee di sbarramento germaniche notevolmente rafforzate nella zona di Forlì

Fronte italiano, 16 novembre
Nessun avvenimento di rilievo è segnalato sul fronte italiano. La nuova stata nell'offensiva dell'Armata britannica dove essere attribuita all'impellenza necessaria da parte del nemico di riorganizzare le proprie forze durante le prossime settimane gli attacchi nella zona di Forlì.
Anche i tenti invasori hanno portato i loro attacchi, sostenuti da mezzi corazzati e da formazioni aeree, in prevalenza nel settore adriatico. Dalla zona di Ancona fino ai monti di Modigliana si è infatti combattuto con la solita ostinazione, ma il deciso intervento della difesa germanica ha fatto desistere i britannici dal loro sforzo frontale. Nella zona di Forlì sono proseguiti i combattimenti di una certa importanza, senza che tuttavia il nemico potesse conseguire qualche successo. Qui le truppe germaniche hanno costituito in alcuni punti una nuova linea di resistenza. Sporadici tentativi di disturbo avversari sono stati stroncati dal fuoco della difesa.
Nelle zone a sud di Faenza gli scontri hanno mantenuto un carattere locale. Una formazione di mercenari polacchi, che tentava di avvicinarsi alle linee germaniche, è stata annientata. Concentramenti di mezzi corazzati nemici sono stati presi sotto l'efficace fuoco delle batterie della Wehrmacht.
Si manifesta una certa tendenza del nemico ad accentuare gli sforzi offensivi anche in direzione nord, pur continuando ad esercitare forte pressione in direzione ovest. La situazione, però, è rimasta invariata, grazie alla tenace resistenza germanica che ha frustrato tutti i tentativi nemici di sfondamento ed alle nuove e salde posizioni della Wehrmacht, dalle quali sono stati respinti con gravi perdite gli attacchi avversari.

Il congiungimento nel Kwangsi conseguito dalle truppe del Tenno
Tokio, 16 novembre
È giunto a Tokio il Capo dello Stato birmano accompagnato dal Ministro della Cooperazione e

dal Consigliere dipendente presso il Governo birmano.
Ventimila uomini di Chiang King stanno per essere accerchiati dal sud-est di Luechow poiché due colonne nipponiche avanzano da due lati sulla città. Altri reparti giapponesi, che puntano da nord e da sud sulla provincia del Kwangsi, hanno operato il loro congiungimento, riuscendo a stabilire il collegamento tra la Piana muraglia cinese e il mare della Cina del Sud.
Parlando del serio peggioramento della situazione sul fronte, il «Daily Telegraph» afferma che gli alleati debbono considerare il fatto che l'offensiva nipponica ha raggiunto un completo successo il quale potrebbe essere definito secondo le parole dell'ammiraglio Nimitz estremamente avvantaggio per le future operazioni degli alleati.
L'Alto Comando cinese ha informato ieri sera che Chen-Kiang, sulla riva del Linkow-Lingling, è stato occupato dai giapponesi.
Una corazzata nemica è stata affondata da velivoli giapponesi nelle acque orientali dell'isola di Luzon. Sono stati pure affondati un incrociatore e una nave da trasporto.
In seguito agli ultimi accerchiamenti, gli apparecchi americani abbattuti durante l'ultima incursione su Manila ammontano a quarantadue.
Di dodici velivoli americani che avevano effettuato una incursione contro una località della Birmania, cinque sono stati abbattuti e gli altri costretti ad invertire la rotta.

Giraud assume la direzione dell'opposizione conservatrice francese
Berna, 16 novembre
Il generale Giraud, che è giunto in Svizzera, dopo compiuta una breve visita a Parigi, ha assunto la direzione dell'opposizione conservatrice francese.
Si manifesta una certa tendenza del nemico ad accentuare gli sforzi offensivi anche in direzione nord, pur continuando ad esercitare forte pressione in direzione ovest. La situazione, però, è rimasta invariata, grazie alla tenace resistenza germanica che ha frustrato tutti i tentativi nemici di sfondamento ed alle nuove e salde posizioni della Wehrmacht, dalle quali sono stati respinti con gravi perdite gli attacchi avversari.

I prigionieri di colore trattati dai tedeschi come quelli bianchi
Berlino, 16 novembre
Il trattamento dei prigionieri nemici da parte dei germanici, specialmente per quelli che riguardano i negri, è presentato dalla propaganda americana come cattivo. Costatazioni inconfutabili fanno rilevare invece che i negri americani sono trattati in modo non meno umano e civile che quelli bianchi. È indetto ad Ottawa la Conferenza concernente lo sviluppo della radio. Si riuniranno in tale occasione tutti i rappresentanti del Commonwealth britannico.

La guerra costa agli americani 286 milioni di dollari al giorno
Londra, 16 novembre
Ufficialmente si comunica da Washington che le spese di guerra degli Stati Uniti ammontano nel mese di ottobre a sette miliardi e mezzo di dollari, vale a dire superiori di 345 milioni di dollari a quelle del mese di settembre. Le spese medie giornaliere durante il mese di ottobre sono state di 286 milioni di dollari. Le spese di guerra degli Stati Uniti dal primo luglio 1940 fino a tutto il 31 ottobre 1944 ammontano complessivamente a 224 miliardi e 600 milioni di dollari.
Per il caso che Cordell Hull per ragioni di salute dovesse ritirarsi, verrebbe probabilmente nominato al suo posto James Byrnes, l'attuale capo dell'Ufficio di mobilitazione per la guerra, informa l'«Associated Press» da Washington. James Byrnes, che conta molti anni fra i deputati del Congresso, fra i quali anche repubblicani, sarebbe un intimo amico di Cordell Hull.
È indetto ad Ottawa la Conferenza concernente lo sviluppo della radio. Si riuniranno in tale occasione tutti i rappresentanti del Commonwealth britannico.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

STABILITÀ DELLA PROPAGANDA NEMICA

Il trallante Governo Bonomi non riesce a sanare la crisi siciliana

Sempre più drammatica situazione nell'Urbe e in Sardegna. Un partito al giorno - L'inchiesta sul caso Carretta

Stoccolma, 16 novembre
Alla odierna con estrema stampa presso il Ministero degli Esteri germanico ha suscitato la generale illusione che la Germania sarebbe scoppiata la rivoluzione.
Violento attacco a Churchill alla Camera dei Comuni
Londra, 16 novembre
Churchill è stato violentemente attaccato al Comuni da un deputato. Questi ha chiesto che la prossima riunione tra i capi delle tre Potenze unite sia tenuta a Londra. Il deputato ha poi rilevato che il primo ministro britannico si è già recato due volte a Mosca e quattro volte in America, ed ha così irritato la sua regolatoria: «Churchill deve rendersi conto che è l'opinione generale in Inghilterra che egli ha fatto abbastanza il suo dovere in giro per il mondo, e sarebbe ora che Roosevelt e Stalin dimostrassero maggiore cortesia e si degnassero di venire in Inghilterra». La stampa londinese riferisce che il Primo Ministro britannico è rimasto molto imbarazzato.

La penisola iberica alla vigilia di una grave crisi
Londra, 16 novembre
Un centinaio di gendarmi francesi ha occupato ieri mattina la Repubblica di Andorra nel Pirenei. Il cosiddetto Ministro degli Esteri degaullista ha dichiarato che tale misura è stata presa per garantire la sicurezza di quel territorio. Il vescovo di Andorra residente nella Repubblica di Andorra, è stato messo al corrente di questa arbitraria violazione. Intanto la zona occupata dalle truppe spagnole repubblicane al confine franco-spagnolo è stata allargata da venti a quaranta chilometri. Si apprende che i consoli spagnoli precedentemente occupati nella Francia meridionale da partigiani, sono stati sgomberati. Il sottosegretario di Stato Law ha dichiarato alla Camera dei Comuni, in risposta ad un'interrogazione concernente il generale Franco e la Conferenza della pace

La Repubblica di Andorra occupata da gendarmi francesi

Ignobile trattamento al comandante e alle truppe della Divisione azzurra

Stoccolma, 16 novembre
L'odierno comunicato ufficiale del britannico sull'impiego delle «V. 1» e delle «V. 2» è stato distribuito dall'agenzia Reuters, la quale ha riportato che la «V. 1» è stata scoccata il nemico ha lanciato nuove bombe volanti contro l'Inghilterra meridionale e la regione di Londra, provocando danni e perdite tra la popolazione civile. L'attacco è stato effettuato con un impiego più intenso di bombe volanti, che aveva le caratteristiche di un attacco concentrato.
A proposito dell'impiego della nuova arma segreta tedesca, tutti gli esperti di ballistica sono sorpresi della sensazionale precisione di tiro di quest'arma - informa il collaboatore militare della D.N.B. Martin Holmstedt. - Questa precisione è probabilmente da mettersi in relazione con la traiettoria della bomba volante «V. 1». In base ai risultati di tiro finora ottenuti, il Comando tedesco sta e

Attacco concentrato di «V. 2» sulla regione di Londra

Il prossimo inverno vedrà un impiego di forze di imponente entità

Stoccolma, 16 novembre
L'odierno comunicato ufficiale del britannico sull'impiego delle «V. 1» e delle «V. 2» è stato distribuito dall'agenzia Reuters, la quale ha riportato che la «V. 1» è stata scoccata il nemico ha lanciato nuove bombe volanti contro l'Inghilterra meridionale e la regione di Londra, provocando danni e perdite tra la popolazione civile. L'attacco è stato effettuato con un impiego più intenso di bombe volanti, che aveva le caratteristiche di un attacco concentrato.
A proposito dell'impiego della nuova arma segreta tedesca, tutti gli esperti di ballistica sono sorpresi della sensazionale precisione di tiro di quest'arma - informa il collaboatore militare della D.N.B. Martin Holmstedt. - Questa precisione è probabilmente da mettersi in relazione con la traiettoria della bomba volante «V. 1». In base ai risultati di tiro finora ottenuti, il Comando tedesco sta e

laborando un piano di bombardamento che dovrebbe colpire in primo luogo, oltre al porto di Anversa e altri punti importanti occupati dagli alleati, anche i quartieri generali dei Comandi.
La guerra in Europa porterà quest'inverno ad un impiego di forze della più imponente entità. Questa deduzione è tratta dal corrispondente militare del D.N.B. dai preparativi da parte di tutti i belligeranti. Tanto la grande offensiva degli alleati in Occidente quanto gli sforzi tedeschi per intensificare in tutti i campi l'offensiva dei loro mezzi bellici, sono da considerarsi sotto la prospettiva di questi preparativi per la guerra invernale. Anche in Oriente si delineano le zone dove si svolgeranno le battaglie invernali.
Circa la lotta che si svolge attualmente nel settore di Metz, lo stesso collaboratore militare del D.N.B. ricorda il metodo e l'istinto della difesa tedesca ad osservare che la città di Metz si trova molto ad occidente della zona fortificata tedesca vera e propria. La «V. 2» stessa, d'altronde, non può essere così diretta su una base non vera e propria. La parola come vorrebbe fare credere, per ragioni ben comprensibili la propaganda degli alleati. Infatti le fortificazioni intorno alla città erano state costruite nel 1914 e non sono state modernizzate dopo il 1918 dai francesi, perché situate troppo ad oriente della linea Magnot. Anche i tedeschi nel 1940 non hanno ritenuto necessario un miglioramento delle fortificazioni.
Il collaboratore militare dello svedese Alton Tinningen riconosce che le eccezionali difese opposte dai capitani germanici sull'Atlantico hanno prolungato al molto le operazioni degli alleati in Occidente, così da costringere gli angloamericani ad affrontare ancora un altro durissimo inverno di guerra. Le intelligenze maggiori di spionaggio tedesco nei Balcani e la formidabile difesa opposta all'Est - conclude l'articolo - sono tutte dimostrazioni lampanti che è errato ritenere di potere giungere in questo gigantesco conflitto a una rapida decisione.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La guerra costa agli americani 286 milioni di dollari al giorno
Londra, 16 novembre
Ufficialmente si comunica da Washington che le spese di guerra degli Stati Uniti ammontano nel mese di ottobre a sette miliardi e mezzo di dollari, vale a dire superiori di 345 milioni di dollari a quelle del mese di settembre. Le spese medie giornaliere durante il mese di ottobre sono state di 286 milioni di dollari. Le spese di guerra degli Stati Uniti dal primo luglio 1940 fino a tutto il 31 ottobre 1944 ammontano complessivamente a 224 miliardi e 600 milioni di dollari.
Per il caso che Cordell Hull per ragioni di salute dovesse ritirarsi, verrebbe probabilmente nominato al suo posto James Byrnes, l'attuale capo dell'Ufficio di mobilitazione per la guerra, informa l'«Associated Press» da Washington. James Byrnes, che conta molti anni fra i deputati del Congresso, fra i quali anche repubblicani, sarebbe un intimo amico di Cordell Hull.
È indetto ad Ottawa la Conferenza concernente lo sviluppo della radio. Si riuniranno in tale occasione tutti i rappresentanti del Commonwealth britannico.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

NELL'ITALIA INVASA

Il traballante Governo Bonomi non riesce a sanare la crisi siciliana

Sempre più drammatica situazione nell'Urbe e in Sardegna. Un partito al giorno - L'inchiesta sul caso Carretta

Londra, 16 novembre
Si è riunito ieri a Roma il traballante Consiglio dei Ministri bonomiano. Dopo l'approvazione di una serie di provvedimenti concernenti il collocamento a riposo di vari funzionari del Ministero degli Esteri in base alla legge sull'appropriazione, l'alto commissario per la Sicilia ha esposto alcuni dati di fatto sulla situazione politica ed economica dell'isola. È stato così posto in chiaro che i lutti incidenti svoltisi il 10 ottobre a Palermo furono dovuti alla estrema indigenza nella quale versa la popolazione siciliana. «Bisogna convincersi - ha detto l'alto commissario - che la Sicilia attraversa una crisi disastrosa dalla quale difficilmente riuscirà a sottrarsi».
Il corrispondente da Roma del «Globe» Tullington afferma che la situazione nell'Urbe diventa sempre più critica a causa della manifesta impotenza del Governo. I ministri bonomiani, che nulla sono riusciti a fare per risolvere il problema alimentare, hanno emanato soltanto una serie di decreti ammoniti che non sono valsi ad assicurare alla popolazione il minimo indispensabile alla vita. Le uniche cose che tuttora abbondano a Roma, scrive il corrispondente, sono i partiti politici. Infatti negli ultimi cinque giorni ne sono stati costituiti altri cinque. A tutto ciò bisogna aggiungere i frequenti scontri fra gli organi della polizia e la popolazione la quale avversa particolarmente i carabinieri, uccidendoli di sentimenti monarchici.
La stampa romana si occupa della gravità della situazione che si è maturata in Sardegna in questi ultimi mesi. «Le condizioni economiche, politiche e di ordine pubblico - scrive l'«Italia libera» - sono ormai veramente anguste. Nulla è stato fatto dal Governo Bonomi e tanto meno dagli alleati per alleviare la tremenda miseria e l'allarmante stato di inquietudine della Sardegna». Dopo avere accennato all'insufficienza delle comunicazioni, alla scarsità dei viveri e al basso livello dei salari, il quotidiano conclude: «Tutto ciò, insieme con l'assoluta mancanza di indumenti, costituisce un fattore di insubordinazione che minaccia di esplodere da un momento all'altro».
Il notiziario delle Nazioni unite informa che, sebbene l'esito definitivo dell'inchiesta sul caso Carretta non sia ancora reso noto, le conclusioni cui è giunta la commissione nominata dal cosiddetto Governo bonomiano stabiliscono che il tragico incidente verificatosi il 13 settembre a Palazzo di Giustizia di Roma, riveste tutti i caratteri di delitto di folla indipendente da cause occasionali in condizioni di ambiente particolarmente favorevoli. Al divampare del fuoco collettivo è dunque da escludersi ogni movente politico. Nella fase iniziale, la Carretta fu potuto sottrarre, sia pure con difficoltà, alla furia degli aggressori. Nella seconda fase il riconoscimento del Carretta nel corridoio del Palazzo riassume il fuoco popolare. L'azione istigatrice fu esercitata da una donna, Rita Ricotti, soggetto patologico, e da alcuni delinquenti comuni, che probabilmente vollero sfogare contro il Carretta il proprio risentimento personale. La stessa agenzia poi precisa che il dottor Carretta nell'adempimento delle sue funzioni fu sempre ispirato a sentimenti di umanità, come risulta dalle concordi attestazioni di numerosi testimoni e da apertissimi i quali mediano il Carretta in una luce così chiara da dissipare ogni ombra che avesse potuto offuscarlo nel passato. Si tratta, in sostanza, di un volgar delitto che, mentre porta autore discredito sulle autorità bonomiane, rivela l'incapacità, stabilisce la verità e toglie ogni significato politico all'incidente, che la propaganda britannica s'era affrettata a mostrare come la pura espressione del sentimento antifascista diffuso tra le masse popolari delle terre invase.

Il substrato economico dell'alleanza sovietico-americana
Stoccolma, 16 novembre
L'alleanza sovietico-americana ha un substrato di carattere economico che gli Stati Uniti intendono sfruttare a tutto loro vantaggio.
L'ex-ambasciatore americano a Mosca ammiraglio William, parlando del rapporto tra i due Paesi nel dopoguerra, ha esplicitamente dichiarato che gli Stati Uniti, con il pretesto della crisi del colosso russo, attuano la trasformazione della sua industria dal piede di guerra a quello di pace, fornirà a quel Paese tutti gli aiuti di carattere economico che saranno necessari.
In altre parole, ciò significa che gli Stati Uniti si preparano a marciare alla conquista del grande ed ancora vergine mercato russo sotto tale aspetto, la grande demagogia di altretanto troverebbe in un giustificabile per l'alleanza che ha accettato di stringere con la Russia bolscevica, senza contare una tale penetrazione economica nell'Unione sovietica vorrebbe dire assicurare lavoro a milioni di operai, salvando così l'America dal crisi che la disoccupazione del dopoguerra le porterebbe.
Proseguendo nelle sue dichiarazioni, l'ammiraglio William ha pure messo esplicitamente in rilievo le gravi privazioni alle quali è sottoposto il popolo russo per condurre a termine la durissima guerra sostenuta dall'imperialismo statunitense.

L'Australia è un terreno fertile per l'espansionismo nordamericano
Londra, 16 novembre
Roosevelt ha ricevuto il nuovo Ministro australiano a Washington, e ha dichiarato che gli Stati Uniti mirano, in modo speciale, a una reciproca vantaggiosa cooperazione con l'Australia. Il Ministro australiano ha risposto che il suo Paese è deciso a contribuire in giusta parte a questa cooperazione.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

La crisi politica canadese sta per raggiungere il suo acme
Ottawa, 16 novembre
Le Camere canadesi si riuniranno per la sessione straordinaria il 23 prossimo. Gli ambienti politici credono che il Governo, indebolito dalla crisi ministeriale che è stata provocata dalla dimissioni presentate dal Ministro della Difesa, sarà obbligato in un prossimo avvenire ad indire le elezioni generali.
Le Camere sono state convocate per permettere a Mackenzie King di fare una relazione sulla situazione militare e di chiedere di nuovo ai rappresentanti parlamentari le ragioni che inducono il Governo ad appoggiare l'invio di uomini appartenenti all'Esercito territoriale.

Continuo afflusso di renitenti e sbandati

Giuramento di fedeltà alla Repubblica prestato dagli elementi presentatisi a Savona

Quartier Generale, 16 novembre

Continuano ad affluire i dati relativi alla presentazione di sbandati nelle varie provincie della Repubblica.

A Vercelli si sono presentati 24 renitenti; a Bergamo 1600. Gli sbandati che si sono presentati al Comando provinciale di Savona hanno prestato il giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

L'omaggio di Pavolini alla tomba di Ettore Muti

Ravenna, 16 novembre

In occasione della visita a Bologna, dove, come abbiamo già pubblicato, dopo aver reso omaggio al Caduti per la Rivoluzione, ha ingegnerizzato i battaglioni della Brigata mobile «Attilio Fappalardo» e della Brigata nera «Eugenio Faccioli», parlando agli squadristi, il Segretario del Partito si è recato a Ravenna dove ha reso omaggio alla tomba di Ettore Muti nella chiesa di S. Francesco semidistrutta dalle bombe anglo-americane. Insieme con rappresentanze delle Federazioni fasciste repubblicane di Milano e di Bologna, nonché della Legione autonoma «Muti», si sono presentati al rito le autorità locali e la Camice nera della terza Brigata nera e della Legione della G.N.R. che presiede la città. Il comandante Pavolini ha poi visitato vari distaccamenti in linea accanto ai camerati germanici.

Successivamente il Segretario del Partito ha ingegnerizzato a Modena la Brigata «Fasiani» al comando del Delegato Tucci, portando il saluto del Duce agli squadristi della città e a quelli della montagna e del piano, e intrattenendosi con i fedeli delle unità recenti. Anche qui la visita di Pavolini si è svolta in mezzo al fervore di fede. Il fascismo emiliano-romagnolo, saldo al suo posto di lotta contro il nemico esterno ed interno.

Romualdi inaugura il labaro di un battaglione della Brigata «Rasera»

Milano, 16 novembre

Una nuova manifestazione si è svolta a Milano, in piazza San Sotero. Alla presenza del Vice segretario del Partito dott. Pico Romualdi, del Capo della provincia, del Delegato regionale del Partito, del Commissario federale di numerose altre autorità militari e civili italiane e germaniche è stata effettuata la consegna del Labaro ad un Battaglione mobile della Brigata «Aldo Rasera». Nel centro della piazza era schierato il Battaglione composto da veterani e giovanissimi sulla cui uniforme spiccava il Fascio rosso dello squadrista e sul bavero lo stesso simbolo di quell'ardimento prettamente italiano che ha scritto pagine gloriose in tutte le fasi alterne della storia della Patria.

Il cappellano militare, che indossava il grigioverde, padre Brusez, ha impartito la benedizione al Labaro, dopo di che il Vice segretario del Partito, e successivamente il Commissario di Milano, Costa, hanno rivolto ai combattenti ardenti parole di fede e di incitamento al combattimento per l'onore e la riscossa dell'Italia martoriata e calpestate dai nemici multicolori. La cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria.

Località del Bresciano bombardate e mitragliate

Brescia, 16 novembre

In successive ondate apparecchi nemici hanno sganciato nei giorni scorsi bombe in località della provincia colpendo anche alcune case di abitazione.

Sull'autostrada Brescia-Milano un autocarro, attaccato con le armi di bordo, è stato colpito. Due persone che si trovavano a bordo dell'automezzo sono rimaste colpite; una di esse, certa Natalina Romagnoli, decedeva in seguito alle ferite riportate.

Gruppo paracadutisti costituito in seno all'Associazione volontari

Milano, 16 novembre

In seno all'Associazione nazionale Volontari di guerra è stato costituito il Gruppo volontari paracadutisti. Il presidente dell'Associazione ha nominato fiduciario del Gruppo il tenente Piero Mauro.

NOTIZIE BREVI

La navigazione turca nel Mar Nero, che era stata ripresa da qualche tempo, è stata di nuovo sospesa, in seguito all'ordine emanato dal Ministro della Comunicazione.

Per iniziativa del Dopolavoro di Varese sono stati distribuiti in una località della provincia pacchi donati ad un reparto reduce dalla zona di operazioni.

Il Presidente dell'Argentina, Farrell, ha emesso un decreto in forza del quale il Ministro degli Interni è incaricato di nominare una commissione per studiare lo statuto del partito politico.

La bandiera britannica sventolerata d'ora innanzi sulla sede della rappresentanza inglese a Dublino — ha dichiarato ai Comuni il Sottosegretario per i Domini —. La decisione è stata adottata in quanto la bandiera germanica sventolava sulle Legazioni tedesche di Dublino.

La Torre Eiffel a Parigi è stata affittata al Governo americano per essere adibita a stazione trasmissiva.

CRONACA DI BOLOGNA

TUTELA NOTTURNA DELLA CITTÀ

L'oscuramento al vaglio delle osservazioni dei nostri cronisti

Si propone che i trasgressori alle norme siano privati dell'uso della luce elettrica

I nostri cronisti, tutti d'accordo, trattano oggi un'unica questione: quella importantissima dell'oscuramento in città.

In questi ultimi tempi sono giunte in Bologna decine e decine di migliaia di persone che ne erano sfolate; ognuna si è sistemata come ha potuto. C'è chi è tornato nella propria casa; chi è ospitato da parenti o amici, chi si è arrangiato in una abitazione semi-naturale, ecc., per cui in ogni casa c'è alloggio e lavoro per tutti. Chi aggiusta una porta; chi mette un cartone dove c'era un vetro; chi chiude le serrure con suochi vecchi.

Molte di queste brave persone pensano anche all'oscuramento, ma lo fanno un po' troppo alla leggera.

Ci sono pervenute e continuano a pervenirci segnalazioni di lettori, i quali lamentano che le norme sull'oscuramento — purtroppo — non sono osservate con quel rigore che ognuno dovrebbe imporsi.

Altre volte abbiamo trattato la questione, raccomandando ai cittadini di attenersi alle disposizioni col massimo scrupolo. Ancora una volta siamo costretti a ripetere: lo facciamo perché ne vale la pena e perché la questione interessa tutti ed è della massima importanza.

Abbiamo voluto sincerarci di quanto affermano i lettori e tutti noi cronisti, ieri sera, dalle ore 18 alle 22 circa, ed interpellati ci siamo associati alle varie finestre delle nostre case, per cui abbiamo potuto raccogliere le seguenti osservazioni:

CRONISTA A — La zona che ha per epicentro Porta d'Azeglio può attualmente essere annoverata fra quelle che, con il maggior rigore, osservano le norme per l'oscuramento. Ma costosa disciplina totalitaria trova la sua spiegazione nel fatto che, non più tardi di due mesi or sono, una costante luce isolata trapelava nei paraggi di via Vittorio Fitti (ex-via Panoramica) aveva attirato l'attenzione di un cacciabombardiere che scaricò un esplosivo col conseguente sfondamento della facciata di una casa in via S. Mamolo. A quanto risulta pare che la luce incombente fosse dovuta alla deplorevole trascuratezza di una squallida dimora in quel pressi. Se, dunque, lo sgancio non ha colpito come non poteva colpire alcun obiettivo militare, ha confermato ancora una volta quanto sia indispensabile osservare, con assoluto rigore, le provvide disposizioni sul totale oscuramento con l'esterno.

Dalla collina si notano facilmente, nell'agglomerato urbano, i segni di qualche infrazione; ciò conferma quanto i lettori hanno segnalato.

CRONISTA M — Molte volte ci siamo occupati dell'oscuramento lamentando le frequenti infrazioni e invitando la popolazione alla più rigida osservanza delle norme. Fino ad ora non eravamo stati indotti a ritornare sull'argomento, perché finalmente la cittadinanza si era resa conto del pericolo cui si esprimeva non osservando le norme di protezione antiaerea che impongono il più rigoroso oscuramento. Ora, però, l'invaso di profughi provenienti anche da zone assai lontane, ed il conseguente triplice numero di abitanti nella mia zona, che ha per epicentro piazza Adrovandi, ha dato adito a molte infrazioni da parte dei nuovi arrivati.

Le cause non sono tutte da imputare alla distrazione. Molti sono gli appartamenti di recente occupati da profughi, che hanno le tappe sconnesse a causa dei bombardamenti e molti sono i vetri — se ancora ve ne sono intatti alle finestre — che non risultano schermati per cui la luce trapela ed è visibile a grande distanza. E' quindi necessario che ognuno provveda nel modo più adeguato ad ovviare questi inconvenienti che potrebbero recare conseguenze funeste per tutti.

CRONISTA Z — Dopo le numerose e purtroppo dolorose esperienze fatte direttamente dalla popolazione circa l'aggressività anche notturna dei piloti anglo-americani, potrebbe sembrare superfluo perorare ancora l'assoluta necessità, nell'interesse singolo e collettivo, di osservare la più rigorosa disciplina in tema di oscuramento. Infatti, da personali osservazioni ci risulta che, in generale, con il calar della sera, gli abitanti della zona che si allinea lungo la via Toscana, provvedono ad occultare con accortezza la maggior parte delle sorgenti luminose.

Però, riteniamo opportuno rilevare che non sempre, in tutti gli stabili, si provvede ad occultare con diligenza anche le lampade che illuminano le scale o gli anditi di ingresso. Colà che accade spesso, e talvolta involontariamente, che mentre gli inquilini di una casa, nottetempo, si affrettano a scendere in cantina perché nel cielo della città romagnola vallovi proditoriamente in agguato, delle fi-

nestre delle scale aprono improvvisamente un fascio di luce che potrebbe (come appunto è accaduto in varie occasioni) attirare l'attenzione nemica. E' dunque indispensabile che in ogni casa anche gli impianti di illuminazione delle scale vengano opportunamente e attentamente schermati, affinché nessuna luce trapeli all'esterno.

CRONISTA O — Le norme sull'oscuramento dell'oscuramento sono, nella zona di via S. Stefano, abbastanza rispettate. Si è fatto ricorso ad un notevole senso di disciplina, specie dopo quanto, tempo fa, è accaduto. Un «esempio» a questo proposito è stato dato dagli spezzoni incendiari gettati dall'alto e caduti in via S. Stefano 43-45 e in via Rialto 2-4, dove, appunto, venne accertato che l'oscuramento non era rigidamente rispettato. Oggi, dunque, la situazione è abbastanza soddisfacente. Esistono comunque alcuni casi di inosservanza: trattasi di persone o incoerenti o sbandate. V'è infatti una constatazione: l'oscuramento è rispettato ovunque, quando si tratti di luci che possano trarre alle strade, facilmente identificabili quindi dai servizi di controllo e di conseguenza, passibili delle pene di legge. Luci trapelano, invece, dalle finestre che danno nei cortili, nei interni degli abitati, dalle terrazze, dai lucernari, dagli albi. Simili infrazioni sono osservabili sotto gli interni, meglio dall'alto. Va peraltro segnalato che i deplorabili locoscienti o sbandati vengono spesso richiamati alla realtà dalle persone coscienziose del pericolo che

tali luci possono rappresentare. Donde alla sbadattaggine si aggiunge il dolo.

Il guaio maggiore si determina allorché interviene un allarme aereo dopo le ore 18 e la gente si reca ai rifugi. Pile, accumuli, lanterne, candele, fiammiferi si accendono allora a gara da mille parti ed è tutto un lumeggiare che dall'alto costituisce per il pilota una vera tentazione. Il che è pericolosissimo, se si pensi che più di una volta gli apparecchi sono già nel cielo con la segnalazione dell'allarme.

CONCLUSIONE: Ogni accorgimento antiaereo adottato nelle singole case deve essere, dunque, riservato e, ove se ne presenti la necessità, perfezionato. Poi, una volta tanto, durante la fase di oscuramento, ogni cittadino deve usare di cura per accertarsi se dalle proprie finestre filtrano delle luci.

Approfondendo di tale circostanza, egli pure si accerti se da finestre del bicanale — particolarmente quelle dei cortili interni, degli abitati o delle scale — appaia qualche spiraglio luminoso; e, con le dovute forme, inviti gli inosservanti ad attenersi, invece, alle disposizioni in vigore. Facoltà loro presente che, dall'alto, anche una debole infrazione luminosa è percepibile e, quindi, pericolosa.

In considerazione di quanto abbiamo più sopra esposto, mentre invitiamo tutti i cittadini e un'efficace collaborazione nel comune interesse a tutela di una popolazione ora eccezionalmente accentrata, ci rivolgiamo ai preposti alla vigilanza perché la intensifichino il più possibile, e a carico degli sbandati o degli incoerenti provvedano, non con i soliti richiami o con inutili contravvenzioni — che la serietà il tempo che trovano — ma con interventi draconiani come, ad esempio, quello di privare, per un lungo periodo, della luce elettrica gli inadempienti. E noi, dal canto nostro, saremo lieti di pubblicare i nomi dei trasgressori che, con la loro inosservanza, mettono in pericolo la vita di tanti innocenti.

LOTTA SENZA QUARTIERE AI FUORI-LEGGE

Un gruppo di criminali sconvolto ed eliminato alla Bolognina

Nell'ardita operazione della Polizia, in collaborazione col Comando germanico e con squadristi della Brigata nera, sono stati uccisi 4 banditi e catturati altri 11

Recentemente abbiamo rilevato come la Polizia — particolarmente dopo l'istituzione del suo «Reparto d'assalto» composto di giovanissimi elementi, a tutto deciso, e comandato personalmente dal Questore — va da sempre più rendendo dura e precaria la criminalità azione degli sporadici gruppi di sbandati, i terroristi, nonché banditi da strada, che agiscono (o meglio, vorrebbero agire) in certi rioni della città.

Nella giornata di mercoledì, infatti, fuori Porta Galliera, e precisamente nella zona della Bolognina, un gruppo di particolari elementi è stato ridotto all'impotenza dalla decisa azione del «Reparto d'assalto della Polizia», in collaborazione col Comando germanico e con arditi camerati della Brigata nera e Faccioli.

In seguito ad attive ed accurate indagini, l'Ufficio politico della Questura era venuto a conoscenza che in certi stabili semi-sotterranei della Bolognina, si era annidato un gruppo di «fuori-legge» in attesa che potesse effettuarsi un cosiddetto «concentramento» delle loro forze, per poi colpire proditoriamente innocenti cittadini, deprendendoli e, com'è nei loro costumi, assassinandoli. Naturalmente, costoro talpe armate di mitra assumono atteggiamenti eroici allorché si trovano di fronte ad interni famigliari o a povere donne; non solo, ma quando cominciano i loro neajanti crimini hanno bisogno di indossare le divise dell'Italia repubblicana o dell'Esercito germanico. In tal modo vorrebbero far ricadere su altri la responsabilità dei loro delitti, sperando di rimanere sempre impuniti.

Ma ormai l'intera popolazione di via Bolognina e di via Faccioli (chiamate così volentieri) sono nullaltro che dei renitenti alla leva, o disertori, o avanzati di guerra liberati e protetti da fucile e dal maresciallo Badoglio; su che sono dei vagabondi senza alcun mestiere; se che sono dei linguisti comuni che ogni giorno intendono sbarcare il lunario al danno della popolazione sana e laboriosa. Costoro — che sono l'onta della loro famiglia — vogliono far apparire di essere dei patriotti; vogliono mascherare la loro ripugnante gestazione facendo credere che si battono per una idea. Uccidendo i fascisti, pensano di uccidere l'idea fascista. Poveri illusi! Le idee si uccidono con altre idee e non altrimenti. L'unica idea dei «cappisti», che spudoratamente danno alle loro misere accozzaglie il nome purissimo di Garibaldi, è quella di far razzie e di spargere sangue fraterno e innocente, conformemente agli ordini che ricevono dal nemico. A tempo opportuno il nemico — che ora dimostra di proteggerli — li disarmerà,

toglierà i viveri e appiopnerà loro anche colpi di cannone; ciò che, nel resto, avviene già nell'Italia invasa.

I piani dei «fuori-legge» annidati alla Bolognina sono stati sconvolti dalla Polizia, che è intervenuta con tempestività, guidata personalmente dal Questore, registrando al suo attivo un lunghiero successo. I fuorilegge, ancora una volta, ricorrono a un falso, e canteranno vittoria; ma la realtà masticherà amaro, perché quindici fra i loro più accessi elementi — tra cui alcuni capocapi — sono stati uccisi o catturati, mentre da parte del «Reparto d'assalto della Polizia», delle Brigate nere e dei camerati germanici non si lamenta alcuna ferita.

L'azione — d'accordo col Comando germanico — ha avuto inizio nelle prime ore di mercoledì col rastrellamento della zona dove erano stati segnalati i «fuori-legge». Mentre i camerati germanici provvedevano a circondarla, il «Reparto d'assalto della Polizia» penetrava nel rione infestato.

L'Alto Commissario dell'Emilia e Romagna, il Delegato regionale del Partito, il Commissario federale partecipavano all'azione, unitamente agli ardimentosi militi. Sul luogo agivano pure gruppi di squadristi appartenenti alla Brigata nera.

Verso mezzogiorno, allorché il cerchio si era stretto come nei piani previsti, e allorché i «fuori-legge» avevano intuito che ogni possibilità di fuggire era stata preclusa, hanno sfogato inutilmente le loro irrendendo i fuorilegge sotto il nutrito fuoco delle loro mitragliatrici e dei mitra, che — piazzati in uno stabile — sparavano rabbiosamente. Ma ben presto i banditi venivano ridotti all'impotenza. Quattro di essi sono stati uccisi e undici hanno gettato le armi preferendo lasciarsi catturare. Questi ultimi hanno fatto alla Polizia preziose confessioni, sulle quali è emerso che il gruppo apparteneva ai partigiani di via Lamen e che si trovava nella zona della Bolognina e in attesa di ordini.

Carico dei contributi per i lavoratori del commercio

L'Unione dei Commerciali comunica:

Dal 1° settembre 1944 i contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie e per l'assistenza di malattia sono posti a totale carico delle aziende commerciali.

L'ospedale militare n. 1

Tra poco altri mille letti per i feriti saranno disponibili all'ombra della basilica di S. Domenico

Come tutti sanno, a Bologna, da parecchi mesi si è aperto un altro ospedale che dovrà, tra non molto, disporre di circa mille letti.

Con questa anticipazione a quanto diremo, intendiamo rilevare la nuova istituzione denominata «Ospedale n. 1 della Città di Bologna», che ha iniziato la sua benefica azione all'ombra della basilica di S. Domenico. Dandoci ragguagli sugli interessanti ricordi e sulle vicende di quell'angolo cittadino, lo storico bolognese Padre Tommaso Alfonsi, ha espresso il legittimo orgoglio e l'intima soddisfazione della Comunità bolognese di veder destinato ad una scopo di salutare realtà cristiana quel grandioso edificio che, nell'ultima ora di una vita terrena (dalle ore undici alle ore dodici del 4 agosto 1331) Domenico di Guzman.

Per la verità quando San Domenico, trasportato in barella dal colle della Madonna del Monte (l'«Assunzione») al convento, desiderava morire in Bologna, del convento stesso esisteva allora ben poco; una la cella che accolse il Morente si trovava appunto (conservata fino a nemmeno cent'anni sono) fra il chiostro del Monte e quello ora trasformato in ospedale. Divenne il monastero domenicano di Bologna la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere ampliato di necessità. Fu, anzi, il Fondatore Padre Quarantotto che ottenne dal Re di Napoli come riconoscimento delle sue opere apostoliche, una somma di denaro che consentì la costruzione di una biblioteca, a cura del domenicano bolognese Corrado Arimondi; e edificò veramente regno e culmine di Bologna, la cui è ideale e dell'Ordine — trovandosi il corpo del Fondatore — il monastero doveva essere

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Una relazione del Duce sulla situazione politico-militare

Un appello al popolo italiano per il potenziamento delle finanze pubbliche e la difesa della lira - Piena tutela del lavoratore e lotta all'inflazione

Sotto la presidenza del Duce si è riunito il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i Ministri; segretario il Sottosegretario alla Presidenza.

All'inizio dei lavori il Duce ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione politico-militare. Sulla situazione militare ha parlato anche il Maresciallo Graziani.

Il Ministro delle Finanze ha quindi illustrato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1943-1944 e il bilancio di previsione per l'esercizio 1944-1945. Dopo la relazione del Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato la seguente dichiarazione:

Il Consiglio dei Ministri, rilevato come sia sempre più necessaria, pur fra le gravi difficoltà e le essenziali esigenze dell'ora presente, porre in atto, con la massima fermezza, una politica volta al potenziamento delle finanze pubbliche, e in ispecie alla strenua difesa della capacità di acquisto della lira, presiede e garantisce...

La situazione sul fronte italiano

Repentino risveglio di attività sulle alture a sud di Faenza

Fronte italiano, 17 novembre

La lotta risveglio sta nello scacchiere adriatico. Ad ovest e a nord-ovest di Forlì dischioccioli dei reparti dell'8. Armata sono in azione. Sull'intero fronte bresciano ha esercitato un'attiva azione di artiglieria la 5. Armata. Nella zona di Forlì i granatieri corazzati germanici hanno respinto sette attacchi nemici. Un gruppo di forze avversarie che era riuscito a infiltrarsi nelle linee tedesche, è stato immediatamente riaccolato in contrattacco.

Stamane l'attività bellica ha avuto un repentino risveglio. Nel settore adriatico, i britannici e le loro truppe mercenarie hanno proseguito con accorciata violenza e con l'appoggio di formazioni corazzate i loro attacchi. Nei monti a sud di Faenza, le truppe germaniche, dopo avere opposto tenace resistenza alle altre tanto conteste situazioni, ad oriente di Modigliana hanno ceduto quelle posizioni, spostandosi su una nuova vicina linea di combattimento. Nella zona di Forlì i granatieri corazzati germanici hanno respinto sette attacchi nemici. Un gruppo di forze avversarie che era riuscito a infiltrarsi nelle linee tedesche, è stato immediatamente riaccolato in contrattacco.

L'alto elogio di Kesselring al personale delle Ferrovie italiane

Il Feldmaresciallo Kesselring ha inviato al Ministro delle Comunicazioni la seguente lettera:

Nonostante i tremendi attacchi terroristici della Resistenza nemica contro la rete ferroviaria italiana, è stato finora sempre possibile far affluire al fronte i rifornimenti necessari e gli appogliamenti occorrenti. Anche il traffico interno del paese e il rifornimento delle grandi città ha continuato a funzionare per i generi di maggiore necessità. Ai ferrovieri italiani, che operano sotto l'ardente sole e la pioggia, deve essere riconosciuto un grande merito. In mezzo alle più difficili condizioni le Ferrovie dello Stato italiani compiono questa missione importantissima che è loro compito più alto, per la realizzazione del diritto alla vita dei nostri due popoli alleati. È stato sempre possibile contrastare con l'appoggio di quest'opera preziosa d'assistenza in massa del nemico contro la pianura padana. Sento il bisogno di esprimere il mio sincero riconoscimento e il mio ringraziamento a Vostra Eccellenza e a tutti gli impiegati, agenti ed operai delle Ferrovie dello Stato italiani e a tutti gli italiani che hanno dato il loro contributo a questa opera di assistenza in massa del nemico contro la pianura padana. Sento il bisogno di esprimere il mio sincero riconoscimento e il mio ringraziamento a Vostra Eccellenza e a tutti gli impiegati, agenti ed operai delle Ferrovie dello Stato italiani e a tutti gli italiani che hanno dato il loro contributo a questa opera di assistenza in massa del nemico contro la pianura padana.

La successione ancora aperta

Il Ministero degli Esteri svizzero

Berna, 17 novembre

La successione al Ministero degli Esteri svizzero è ancora aperta. La stampa elvetica si occupa dell'argomento.

18 novembre

La terza battaglia di Aquisgrana

Il nemico, passato all'attacco dopo violenta preparazione di artiglieria con grandi masse di uomini e materiali, efficacemente contenuto dalla salda difesa della Wehrmacht

Grave lotta ad est di Budapest e a sud dei Matra

Berlino, 17 novembre

Dal Quartier generale del Führer, il Comandante supremo delle forze armate germaniche comunica:

Sul fronte che da Gelnkirchen va fino alla foresta di Mühlen, dopo gravi bombardamenti a cannone e a mortaio, la terza battaglia di Aquisgrana. Investita dal più potente fuoco di tutte le armi, la massa delle unità avversarie attaccanti è stata arrestata davanti alla nostra linea principale di combattimento. Solamente ad est di Gelnkirchen e presso Siedberg, i nordamericani sono riusciti a penetrare su alcuni settori nelle nostre posizioni. Essi hanno perduto su questo spazio nel corso di poche ore trecento carri armati. La battaglia continua.

Nella zona di lotta intorno a Metz, dove il nemico ha continuato i suoi ferri attacchi concentrici senza pertanto riuscire a conseguire notevoli successi, presso Gravelotte, un gruppo di forze avversarie è stato circondato e attacchi di alleggerimento stroncati. Le nostre truppe operanti in Lorena hanno distrutto il 14 novembre, come si apprende ora, cinquantadue fra carri armati ed autoblindo dell'avversario. Fra Blamont e la Raon l'Elap continua la pressione dei reggimenti nemici contro le nostre forze. Unità francesi avanzanti sull'alto Doubs sono state arrestate in gravi combattimenti. La grande Londra e la zona di Anversa sono state ancora una volta messe nel fuoco a lunga gittata delle nostre V. 1 e V. 2.

Dopo lunga pausa, si sono avuti ancora locali combattimenti sulla costa toscana. I battaglioni avversari attaccanti dal Galliciano sono stati respinti e riaccolati in contrattacco dai nostri cacciatori di montagna. Nella vittoria...

Angosciosa attesa in campo nemico per l'inevitabile apparizione della "V.3,"

Ridda di ipotesi sulla forma e i caratteri tecnici della telearma che martella costantemente Londra e l'Inghilterra meridionale

Stoccolma, 17 novembre

Trentadue reggimenti, con oltre mille cannoni, vengono impiegati dagli inglesi per la protezione di Londra contro gli attacchi delle bombe volanti tedesche.

Negli ambienti militari berlinesi si richiama l'attenzione sul fatto che l'impiego delle V. 1 e delle V. 2 contro l'Inghilterra e contro Anversa subisce un costante inasprimento. I preparativi per bombardare oltre Anversa altri grandi obiettivi del retrofronte occidentale si svolgono in modo soddisfacente si afferma a Berlino dove si sottolinea che il tempo invernale non impedisce affatto l'azione delle armi segrete.

A Berlino si registra il partito di fantasia nel campo opposto circa la forma e l'efficacia delle V. 2, le quali vengono una volta descritte come aere incandescenti, un'altra volta come bombe volanti. Una cosa, però, fanno sempre rilevare gli avversari concordemente, e cioè che le V. 2 piomba alla metà con velocità sconcertante e in tal modo non c'è la possibilità di rendersi conto della forma dell'arma segreta.

Il fatto, poi, che il nemico nemico cominci a parlare della "V. 3," è sottolineato a Berlino come una prova del rispetto che le invasioni germaniche nel settore delle armi a lunga gittata fanno all'avversario. Il "Volksischer Beobachter" afferma in proposito che il Comando tedesco, nello stabilire i suoi piani, non si basa su possibilità improponibili o sul caso, ma su fatti e su sicuri calcoli. Miracoloso può apparire il fatto di un'arma che a distanza di centinaia di chilometri può colpire il cuore dell'Inghilterra, come potrà apparire ancor più miracoloso qualsiasi altra arma di rappresaglia che a distanza di migliaia di chilometri potrà colpire il cuore di altri Paesi.

Il Pacifico Cimitero di Navi Statunitensi

Trentaquattro unità nordamericane affondate nel golfo di Leyte

Un rescritto imperiale per le vittorie nipponiche di Kweilin e Luchow

Sciagati, 17 novembre

Durante i recenti combattimenti ad est delle Filippine, nel Golfo di Leyte — informa l'Esercito e della Marina nipponici l'imperatore del Giappone ha fatto pervenire uno speciale rescritto per congratularsi delle vittorie di Kweilin e di Luchow. In queste due località gli S. del U. S. avevano approntato a prezzo di gravi sacrifici quella base aerea dalle quali avrebbe avuto inizio l'azione per scacciare i nipponici dalla Cina meridionale.

Commentando il rescritto imperiale, i competenti circoli politici giapponesi mettono in evidenza la bizzarra della propaganda nemica in merito alle perdite subite dalle forze nipponiche, che, secondo gli americani, raggiungerebbero oltre i peribobole. Alle menzogne nemiche si oppone la smentita, tenace opera della forza giapponese, che in questi ultimi tempi tra Formosa e le Filippine, hanno sicuramente distrutto cinquemila unità navali americane e duemila aerei, mettendo fuori combattimento cinquemila uomini.

Il riserbo imposto dal segreto militare non permette di dare dettagli sui nuovi armamenti dei reparti speciali nipponici, come l'arrivo di Dora e La fioritura di cilligioni, che consentano a pochi uomini di mettere fuori combattimento intere squadre navali.

Il Tenno riceve in udienza il Capo dello Stato birmano

Tokio, 17 novembre

Il Capo dello Stato birmano, è stato ricevuto giovedì in udienza dal Tenno.

Il nuovo Capo del governo della Cina nazionale

Nanchino, 17 novembre

Il nuovo Presidente del Consiglio della Cina nazionale a Vice-Capo dello Stato, Chen Kung-po, è nato nel Kwantung nel 1900. Egli ha studiato a Pechino e a Nuova York, partecipando ben presto al movimento rivoluzionario nel 1926. Egli è stato governatore di una provincia di Kiangsi, e nel 1933-35 Ministro dell'Industria.

Rivolta militare nell'U.R.S.S. capeggiata dal Maresciallo Timoshenko

Bratislava, 17 novembre

Varie notizie continuano a trapelare su un movimento di rivolta che sarebbe appoggiato nell'Unione sovietica. Tale sedizione avrebbe carattere militare e la rad o sovietica ha di fatto un serio richiamo ai soldati bolscevichi, che non si appressano a Rostov.

Il giornale Slova scrive che la rivolta avrebbe assunto un notevole sviluppo particolarmente nella città di Kien e dintorni e sarebbe capeggiata dal Maresciallo Timoshenko.

La stampa giapponese si occupa largamente dell'impiego della nuova telearma germanica. Il "Nippon Times" di Tokio, in un articolo di fondo, scrive che l'entrata in azione delle V. 2 costituisce un nuovo trionfo della scienza tedesca, la quale è stata sempre superiore alla scienza nemica. L'articolo di questa nuova potente arma ha sollevato in tutta l'Inghilterra una autentica ondata di spavento. Le promesse fatte da Churchill alla Camera dei Comuni dopo l'occupazione britannica delle coste della Manica, che la Germania non avrebbe più potuto tenere l'Inghilterra sotto il fuoco delle bombe volanti, si sono dimostrate campate in aria e hanno aumentato il panico. Il giornale conclude affermando che la V. 2 ha posto l'Inghilterra davanti a terribili problemi da risolvere.

VASTO DISEGNO DI SFONDAMENTO DEL FRONTE OCCIDENTALE TEDESCO

TUTTE LE RISERVE DEGLI ANGLO-AMERICANI GETTATE NELLA FORNACE TRA VENLO E I VOSGI

Gli attacchi nemici dovunque ributtati o contenuti dalla formidabile salvezza delle difese della Wehrmacht - Gravi combattimenti tuttora in corso nella regione di Miskolc

Berlino, 18 novembre
Il quartier generale del Führer, quando supremo delle forze armate germaniche comunica:

La battaglia presso Aquilgrana, nel corso della giornata di ieri, si è sviluppata con la massima violenza su un fronte di oltre quaranta chilometri. Con tempo nebbioso e piovoso, si combatte da ambo le parti con estremo accanimento e potente impiego di armi e di artiglieria. Con estrema sagacia, le nostre truppe hanno stroncato alcuni nemici, ripetuti fino a quaranta volte, con epicentro a nord di Aquilgrana. In combattimenti di alterna fortuna, in alcune località aspramente contese, l'avversario ha riportato alte perdite. Nel corso del primo due giorni della battaglia, sono stati distrutti numerosi carri armati, distrutti anche alcuni carri armati americani.

Nella regione ad est di Diden, le nostre truppe si sono dovute impegnare anche in gravi combattimenti, nel corso dei quali il nemico è riuscito a spingersi, alternamente verso est. Al centro della cittadina di Miskolc, sono stati distrutti numerosi carri armati americani. Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nel Vostog occidentale, settentrionale e presso le porte di Borzaga, continua la lotta contro unità americane e francesi prementi.

Nella regione di Anversa, sono state ancora una volta bombardate dalle nostre armi aeree.

Nella zona centrale si segnalano vittorie locali; del resto, regolare svolgimento della battaglia difensiva.

Nella zona di Budapest e la regione di Bratislava, si combatte con un'attività di artiglieria, hanno tentato di forzare lo sfondamento.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Berlino, 18 novembre
Il quartier generale del Führer, quando supremo delle forze armate germaniche comunica:

La battaglia presso Aquilgrana, nel corso della giornata di ieri, si è sviluppata con la massima violenza su un fronte di oltre quaranta chilometri. Con tempo nebbioso e piovoso, si combatte da ambo le parti con estremo accanimento e potente impiego di armi e di artiglieria. Con estrema sagacia, le nostre truppe hanno stroncato alcuni nemici, ripetuti fino a quaranta volte, con epicentro a nord di Aquilgrana. In combattimenti di alterna fortuna, in alcune località aspramente contese, l'avversario ha riportato alte perdite. Nel corso del primo due giorni della battaglia, sono stati distrutti numerosi carri armati, distrutti anche alcuni carri armati americani.

Nella regione ad est di Diden, le nostre truppe si sono dovute impegnare anche in gravi combattimenti, nel corso dei quali il nemico è riuscito a spingersi, alternamente verso est. Al centro della cittadina di Miskolc, sono stati distrutti numerosi carri armati americani. Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nel Vostog occidentale, settentrionale e presso le porte di Borzaga, continua la lotta contro unità americane e francesi prementi.

Nella regione di Anversa, sono state ancora una volta bombardate dalle nostre armi aeree.

Nella zona centrale si segnalano vittorie locali; del resto, regolare svolgimento della battaglia difensiva.

Nella zona di Budapest e la regione di Bratislava, si combatte con un'attività di artiglieria, hanno tentato di forzare lo sfondamento.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Berlino, 18 novembre
Il quartier generale del Führer, quando supremo delle forze armate germaniche comunica:

La battaglia presso Aquilgrana, nel corso della giornata di ieri, si è sviluppata con la massima violenza su un fronte di oltre quaranta chilometri. Con tempo nebbioso e piovoso, si combatte da ambo le parti con estremo accanimento e potente impiego di armi e di artiglieria. Con estrema sagacia, le nostre truppe hanno stroncato alcuni nemici, ripetuti fino a quaranta volte, con epicentro a nord di Aquilgrana. In combattimenti di alterna fortuna, in alcune località aspramente contese, l'avversario ha riportato alte perdite. Nel corso del primo due giorni della battaglia, sono stati distrutti numerosi carri armati, distrutti anche alcuni carri armati americani.

Nella regione ad est di Diden, le nostre truppe si sono dovute impegnare anche in gravi combattimenti, nel corso dei quali il nemico è riuscito a spingersi, alternamente verso est. Al centro della cittadina di Miskolc, sono stati distrutti numerosi carri armati americani. Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nel Vostog occidentale, settentrionale e presso le porte di Borzaga, continua la lotta contro unità americane e francesi prementi.

Nella regione di Anversa, sono state ancora una volta bombardate dalle nostre armi aeree.

Nella zona centrale si segnalano vittorie locali; del resto, regolare svolgimento della battaglia difensiva.

Nella zona di Budapest e la regione di Bratislava, si combatte con un'attività di artiglieria, hanno tentato di forzare lo sfondamento.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Berlino, 18 novembre
Il quartier generale del Führer, quando supremo delle forze armate germaniche comunica:

La battaglia presso Aquilgrana, nel corso della giornata di ieri, si è sviluppata con la massima violenza su un fronte di oltre quaranta chilometri. Con tempo nebbioso e piovoso, si combatte da ambo le parti con estremo accanimento e potente impiego di armi e di artiglieria. Con estrema sagacia, le nostre truppe hanno stroncato alcuni nemici, ripetuti fino a quaranta volte, con epicentro a nord di Aquilgrana. In combattimenti di alterna fortuna, in alcune località aspramente contese, l'avversario ha riportato alte perdite. Nel corso del primo due giorni della battaglia, sono stati distrutti numerosi carri armati, distrutti anche alcuni carri armati americani.

Nella regione ad est di Diden, le nostre truppe si sono dovute impegnare anche in gravi combattimenti, nel corso dei quali il nemico è riuscito a spingersi, alternamente verso est. Al centro della cittadina di Miskolc, sono stati distrutti numerosi carri armati americani. Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nel Vostog occidentale, settentrionale e presso le porte di Borzaga, continua la lotta contro unità americane e francesi prementi.

Nella regione di Anversa, sono state ancora una volta bombardate dalle nostre armi aeree.

Nella zona centrale si segnalano vittorie locali; del resto, regolare svolgimento della battaglia difensiva.

Nella zona di Budapest e la regione di Bratislava, si combatte con un'attività di artiglieria, hanno tentato di forzare lo sfondamento.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

Nella zona di Miskolc, le divisioni americane, in conseguenza delle gravi perdite riportate, non hanno continuato i loro grandi attacchi.

La priorità britannica nel bombardamento terroristico

Proteste confidenziali di un tecnico del Ministero dell'Aria inglese

Berlino, 18 novembre
Tutta la stampa cattolica si occupa largamente di una pubblicazione inglesi sul bombardamento terroristico. L'autore di tale pubblicazione, uscita nel 1943 sotto il titolo: «Bombing vindicated», è il noto esperto inglese Spaight, principale assistente del Ministero dell'Aeronautica di Londra. Gli spightsi ammettono nel suo scritto che l'unico modo per vincere la guerra è la prima della guerra, e cioè la distruzione del nemico. Gli spightsi ammettono che i bombardamenti terroristici sono una nuova invenzione degli inglesi, mentre la Luftwaffe tedesca, secondo le stesse spiegazioni di Spaight, era destinata alla collaborazione nella guerra terrestre, dovendo scattare la parte d'attacco pesante.

Nella sua pubblicazione di carattere ufficiale, Spaight scrive tra l'altro: «Noi abbiamo cominciato gli attacchi bombardando il territorio tedesco prima che i tedeschi cominciassero a bombardare abitualmente il nostro territorio. Questo è un fatto storico».

Publicando larghi tratti di questo fascicolo, la stampa berlinese pone particolarmente in rilievo le ammissioni dell'autore ufficiale inglese circa la sincerità delle proprie ripetute affermazioni della Germania per impedire i bombardamenti delle popolazioni civili.

Bulgari all'estero volontari nel Corpo di liberazione nazionale

Berlino, 18 novembre

La costituzione di un Corpo per la liberazione della Bulgaria è stato predisposto dal Governo nazionale bulgaro. Il Corpo comprenderà cittadini bulgari dai diciassette ai cinquantacinque anni, residenti in Germania, in Italia, in Slovacchia e in Croazia.

La Ghepeu sguinzagliata all'estero per colpire le centrali antisovietiche

Un messaggio del generale Wlassow a Ribbentrop

Berlino, 18 novembre

Il generale russo Wlassow, presidente del Comitato per la liberazione del popolo russo, ha indirizzato al Ministero degli Esteri del Reich un telegramma, nel quale è detto tra l'altro: «La storia dimostrerà quanto grave è stato il pericolo che attraverso il bolscevismo minacciava la civiltà e la libertà del popolo. I popoli russi sono animati dall'irriducibile volontà di continuare la battaglia fino alla fine vittoriosa o di non porre le armi prima di avere rovesciato la tirannia bolscevica».

Il Governo di Mosca ha inviato in Francia una apposita commissione con l'incarico di curare il rimpatrio nell'U.R.S.S. dei cittadini sovietici che si trovano tuttora all'estero sia come prigionieri di guerra, sia come civili internati in campi di concentramento nei vari Paesi.

La massa sovietica, secondo il parere degli ambasciatori neutrali, è stata decisa in seguito ai notevoli avvenimenti di Kiev. Si ritiene, infatti, che la Ghepeu agisca in questo modo di scoprire le centrali antisovietiche costituite all'estero dal Maresciallo Timoshenko, il quale, a quanto si dice, sarebbe il capo dei rivoltosi.

Il nuovo Governo finnico costituito da Paasikivi

Stoccolma, 18 novembre

Paasikivi ha formato il nuovo Governo finnico. Sono stati confermati in carica i Ministri degli Esteri, degli Interni e della Difesa.

Paasikivi, alle pressanti richieste sovietiche di un chiarimento della sua linea di condotta politica, si è affrettato a rispondere che la Finlandia conserverà la sua Costituzione democratica, ma rispetterà le condizioni di armistizio e manterrà la sua relazione economica e culturale, oltre che con l'Unione sovietica, anche con gli altri Paesi dell'Europa. Il Primo Ministro ha però chiarito che il partito comunista e tutti gli altri partiti agiranno nell'ambito delle leggi esistenti.

Da fonte neutrale si apprende che questa precisazione non è stata bene accolta al Cremlino, ove si ha considerato come un'indiretta rifiuto a dare alla costituzione interna del Paese un'impronta prettamente bolscevica.

I successi nipponici preludio alla vittoria finale

Tokio, 18 novembre

In una cerimonia svoltasi a Tokio in occasione dell'arrivo del Capo del Governo birmano, il Primo Ministro giapponese Koiso ha dichiarato che i successi delle armi nipponiche in Cina, nel Pacifico e nell'Oceano Indiano, e la stretta lotta dell'Alleanza Germanica in Europa, offrono un'immagine della fase del Giappone nella vittoria finale.

La Marina del Giappone costituisce una grave minaccia per gli anglo-americani; la sua flotta aerea continua ad aumentare di forza, il suo Esercito è più potente che mai. Questo ha dichiarato il sottosegretario

La maschera e il volto del regime bolscevico

Una menzognera dichiarazione circa i fini della politica estera dell'U. R. S. S.

Berlino, 18 novembre

L'Ufficio sovietico di informazioni da Washington ha emesso una dichiarazione sui principali punti della politica estera della Unione sovietica, che rappresenta una lampante testimonianza della capacità del regime bolscevico di capovolgere i fatti.

La comunicazione enuncia in questa forma i sei principi della politica russa:

- 1) relazioni pacifiche con tutti gli Stati, indipendentemente dai loro sistemi politici;
- 2) cooperazione economica e politica con tutti gli Stati, sul principio dell'uguaglianza dei diritti e dell'indipendenza sovrana delle parti contraenti;
- 3) alleanza con qualsiasi Stato, allo scopo di proteggere le due parti contraenti da atti di aggressione;
- 4) categorica rinuncia all'espansione imperialistica a spese di altre Nazioni e nessun intervento nelle questioni interne degli altri Stati;
- 5) rafforzamento della coalizione fra le Nazioni amanti della libertà nella lotta contro le aggressioni fasciste;
- 6) A Berlino si dichiara che questi sei principi, che rappresentano la maschera del Cremlino, sono contraddetti nel modo più netto da tutta l'azione politica svolta in questi ultimi tempi dell'Unione sovietica. Anche la stampa inglese e americana, per non parlare di quella sovietica, hanno constatato che i sovietici si immedesimano continua-

mente nelle questioni interne degli altri Paesi, esercitando ovunque una decisa espansione imperialistica. Gli esempi sono così numerosi e così recenti che sarebbe quasi inutile citarli. La questione polacca, gli avvenimenti rumeni, bulgari e finlandesi, la risposta alla Svizzera, la questione dei comunisti spagnoli, costituiscono altrettante prove di come l'Unione sovietica intenda applicare il principio del non intervento nella politica interna delle altre Nazioni. In quanto alla lotta contro il fascismo si fa osservare nei circoli politici berlinesi che Mosca ha già definito in linea di massima come fascista o pro-fascista tutto ciò che non è comunista. Per il Cremlino non esiste nemmeno la democrazia.

La comunicazione dell'Ufficio sovietico di Washington, nella sua falsità, ha evidentemente lo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica americana. La comunicazione è, peraltro, in contrasto con ciò che avviene in Bulgaria, sulla situazione della quale il portavoce di Ribbentrop ha dichiarato che appare evidente lo scopo del Cremlino di bolscevizzare il Paese e annetterlo all'Unione sovietica. Questa è la ragione dei vasti arresti effettuati nella classe intellettuale bulgara che finora ha avuto influenza determinante nella politica del Paese. Altre notizie informano che nell'Esercito bulgaro si hanno sintomi di disavvicinamento. Gruppi di partigiani si sono formati, causando gravi difficoltà alle autorità e alle truppe sovietiche. Infine in merito ai rapporti sovietico-italiani, si è da segnalare che il giornale sovietico «Lavoro» scrive che la Svizzera non avrebbe finora modificato la sua politica filofascista. Gli attuali tentativi dei circoli responsabili sovietici di giustificarsi in qualche modo — rievoca il foglio del Cremlino — confermano tragicamente l'accusa avanzata nei confronti della politica sovietica.

Le difficoltà economico-alimentari aggravate disastrosamente in Grecia

Lisbona, 18 novembre

Secondo una notizia riportata dal «Times» le condizioni economiche della Grecia sono tali che ad Atene avrebbe già avuto luogo una rivolta provocata dalla fame. Commentando in «L'Espresso» la genesi di questa crisi, il giornale britannico osserva che il Governo greco si trova di fronte ad un problema disperato tanto più che l'inverno è alle porte.

Secondo un'altra informazione della stessa fonte è stato trovato un accordo circa lo scioglimento delle organizzazioni partigiane, scioglimento che dovrebbe essere effettuato entro il 15 dicembre.

Il Ministro delle Finanze greco ha espresso il suo dolore per la reazione antigovernativa che contraddistingue l'atteggiamento delle cosiddette forze della resistenza, recentemente disarmate in seguito a un ordine impartito da Papadopoulos.

L'ospitalità del Portogallo e dell'Esso è pienamente conforme alla tradizione

Lisbona, 18 novembre

Riferendosi alle dichiarazioni del Portogallo e dell'Esso in merito all'eventuale ospitalità da accordarsi ai militari nazisti disarmati e del Tripartito, Stettinius ha detto che la dichiarazione del Portogallo è stata ricevuta, ma non essendo completamente soddisfacente, è ancora oggetto di discussioni. La dichiarazione fatta dall'Esso ha soddisfatto gli alleati ancora meno di quella portoghese, e Stettinius ha aggiunto Stettinius: «sulla quale è preferibile per ora non fare commenti».

La ferma obbligatoria di un anno progettata per i giovani americani

Stoccolma, 18 novembre

Alla conferenza stampa di venerdì, Roosevelt ha dichiarato che egli spera che il Congresso approverà nell'inverno prossimo un progetto di legge secondo la quale la gioventù americana dovrebbe prestare servizio militare per un anno. Con l'informare in «Lavoro» da Washington, Allen domandò se tale servizio obbligatorio verrebbe esteso anche alle ragazze. Roosevelt non ha dato risposta.

Si conferma che alla fine di novembre si inizierà ad Affinity City un Congresso mondiale giudaico a cui parteciperanno quaranta Paesi. Una delegazione britannica, con alla testa il deputato Silverman, si trova già sul posto.

Secondo quanto informa il «Times» il programma del Congresso mondiale giudaico è di avere un indirizzo sulle tendenze della futura moda nel dopoguerra.

Il risultato ha fermamente stabilito che il Japone dominerà definitivamente l'Europa. La donna, dopo cinque anni di alimentazione di guerra, sono diventate più robuste, le spinte si sono allargate ed i piedi ingrossati. Sarà vero?

La moda della donna-crisi definitivamente tramontata

Stoccolma, 18 novembre

Si ha da Londra che le case di moda della Capitale britann

Nuovo indiscriminato bombardamento su Fiume

Fiume, 16 novembre
La forza devastatrice del nemico si è abbattuta nuovamente sulla città di Fiume. In ondata susseguente i velivoli anglo-americani hanno sganciato numerosi bombe sui quartieri centrali della città, distruggendo numerose case di abitazione. Si lamentano vittime.

Una sottoscrizione a Milano a favore della popolazione bisognosa

Milano, 16 novembre
Il Capo della provincia di Milano nella ricorrenza dell'anniversario della salvezza, si è fatto promotore di una sottoscrizione tra gli Istituti di credito e Banche di Milano e tutti coloro che vorranno partecipare ad una opera filantropica umanitaria perché una messa a una disposizione la somma occorrente al riscatto dei piccoli pagni concernenti effetti letterari ed indumenti invernali occorrenti a sollevare dal rigore dell'inverno parte della popolazione meno abbiente. Il Capo della provincia ha già ricevuto le offerte dei grossisti commercianti di vino di Milano per un milione di lire, della Cassa di Risparmio della provincia lombarda per duecentomila lire ed altre minori.

La relazione del commissario al rapporto dell'Associazione combattenti

Milano, 16 novembre
Nel rapporto dei dirigenti provinciali dell'Associazione Nazionale combattenti, continuato anche nella giornata di ieri il Comandante, Medaglia d'oro Bruno Gemelli, ha fatto un'ampia relazione sui lavori svolti per l'attuazione del decreto legislativo del Duce del 7 giugno 1944 relativo alle provvidenze a favore dei combattenti. Il Commissario ha sottolineato che il compito dei Comitati provinciali nell'assistenza ai combattenti deve essere inteso soprattutto nella soluzione definitiva del problema dei loro avvenire economico.

NEL CAOS DELL'ITALIA INVASA

L'inetto Bonomi si dibatte tra le incognite della crisi ministeriale

I socialisti chiedono l'annullamento dell'armistizio "fuori legge", cominciano a masticare amaro

Lisbona, 16 novembre
I ministri senza portafoglio del Gabinetto Bonomi si sono improvvisamente riuniti in una seduta che è durata oltre tre ore. La discussione si è svolta sulle dimissioni del Gabinetto che sembravano imminenti. Da fonte americana si apprende che all'ultimo momento si sarebbe raggiunto l'accordo per un rimpasto ministeriale.

La crisi del Governo bonomiano, informa la « Reuters », che doveva risolvere entro questa settimana, sembra ora stata nuovamente rinviata. Si accenna nel frattempo la tensione tra le Autorità regie e i Partiti di sinistra, mentre i cristiani democratici e gli altri Partiti minori accusano i socialisti di ostacolare i compiti del Governo, continuando a vilipendere le autorità costituite, compresi il luogotenente Umberto e la polizia. La « Reuters » così si esprime testualmente: « Provocano viva inquietudine, in tutti i Partiti, le dichiarazioni secondo le quali la guerra potrà entrare in una fase tattica nei mesi invernali ed i partigiani verranno abbandonati alla loro sorte ».

Il Partito d'azione dell'Italia invasa ha votato un ordine del giorno del Ministero senza portafoglio Ciano diretto al Presidente del Consiglio nel quale si afferma che nel Paese serpeggia un crescente malcontento non tanto derivante da un'incolpabile carenza di opinioni in seno ai Partiti del Comitato di liberazione nazionale quanto dall'ineffettività del Governo. L'ordine del giorno, dopo avere dichiarato che un ritardo nella soluzione dei gravi problemi che si presentano attualmente costituisce un pericolo gravissimo per la formazione della democrazia nel Paese, ricorda ai Partiti del Comitato di liberazione nazionale di mantenere la più solida unità.

Il Partito socialista ha emanato un comunicato nel quale si accorrono i gruppi politici dell'Italia invasa ad avvertire i loro « forti all'inizio dell'inverno che sarà durissimo per la popolazione ». Il Partito ha ribadito le sue idee nel trionfo: repubblicana, riformista e socializzazione. Il comunicato conclude chiedendo l'annullamento dell'armistizio dell'8 settembre, la soppressione della commissione alleata di controllo e l'immediato invio degli aiuti più urgenti.

Ala tenuta la riunione della Commissione consultiva per l'Italia occupata. Il commodoro Bloch, commissario capo della commissione alleata, ha fatto una relazione sui recenti avvenimenti politici dell'Italia cosiddetta liberata culminati negli avvenimenti di Sicilia. La riunione era presieduta dal rappresentante francese della Commissione consultiva.

« L'Italia libera » pubblica un articolo di tale Ettore Silvestri, comandante di una banda di « fuorilegge », il quale difende naturalmente la posizione degli stessi ed attacca il Governo Bonomi affermando che « il Governo riconosce la banda dei ribelli oppure queste perderanno ogni fiducia in esso. L'articoloista poi dichiara che oltre la situazione morale del « fuorilegge » vi è quella materiale che è gravissima perché essi mancano di vesti,

Un numero eloquente

Radio Londra informa che all'alto commissario per la revisione dei profitti del Regno sono pervenute dalle varie provincie dell'Italia occupata denunce a carico di 1654 persone e che le istruttorie in corso ammontano a 874. Da ciò si deduce che una buona metà delle predette segnalazioni sono state messe agli atti dallo stesso commissario, che pure avrebbe tutto l'interesse di provare e sventare le accuse, per evidente mancanza di dati positivi. Si tratterà, in altri termini, di denunce anonime o campate in aria.

Risultano, dunque, 874 denunce le quali hanno avuto l'onore di istruttorie. Si può altresì dedurre che di queste pratiche una parte avranno esito negativo, ma se anche tutte 874 dovessero dare risultati concreti, il numero, assai esiguo, si presta ad una breve considerazione.

Il Partito Nazionale Fascista il 25 luglio contava 4 milioni e 725.000 iscritti. Dopo oltre un anno di persecuzioni le più indegne delle inchieste compiute con il più velenoso malinteso e con la lente di ingrandimento affinché di trovare qualche pecca o qualche colpa si è riusciti solamente a rincontrare poche centinaia di denunce, in gran parte inattendibili o forse arbitrarie ed esagerate. Domandandosi se nessun altro Partito del mondo in ventuno anni di potere abbia potuto fornire ai suoi avversari esempio più chiaro della sua fondamentale onestà. 874 persone, degne di espiazione, nella ipotesi peggiore. Ringraziamo dunque l'Alto commissario per gli illustri profitti per averci fornito la prova più lampante della dirittura morale di un Regno sotto il quale gli italiani hanno goduto di una prosperità mai prima conosciuta.

NEL CAOS DELL'ITALIA INVASA

L'inetto Bonomi si dibatte tra le incognite della crisi ministeriale

I socialisti chiedono l'annullamento dell'armistizio "fuori legge", cominciano a masticare amaro

Lisbona, 16 novembre
I ministri senza portafoglio del Gabinetto Bonomi si sono improvvisamente riuniti in una seduta che è durata oltre tre ore. La discussione si è svolta sulle dimissioni del Gabinetto che sembravano imminenti. Da fonte americana si apprende che all'ultimo momento si sarebbe raggiunto l'accordo per un rimpasto ministeriale.

La crisi del Governo bonomiano, informa la « Reuters », che doveva risolvere entro questa settimana, sembra ora stata nuovamente rinviata. Si accenna nel frattempo la tensione tra le Autorità regie e i Partiti di sinistra, mentre i cristiani democratici e gli altri Partiti minori accusano i socialisti di ostacolare i compiti del Governo, continuando a vilipendere le autorità costituite, compresi il luogotenente Umberto e la polizia. La « Reuters » così si esprime testualmente: « Provocano viva inquietudine, in tutti i Partiti, le dichiarazioni secondo le quali la guerra potrà entrare in una fase tattica nei mesi invernali ed i partigiani verranno abbandonati alla loro sorte ».

Il Partito d'azione dell'Italia invasa ha votato un ordine del giorno del Ministero senza portafoglio Ciano diretto al Presidente del Consiglio nel quale si afferma che nel Paese serpeggia un crescente malcontento non tanto derivante da un'incolpabile carenza di opinioni in seno ai Partiti del Comitato di liberazione nazionale quanto dall'ineffettività del Governo. L'ordine del giorno, dopo avere dichiarato che un ritardo nella soluzione dei gravi problemi che si presentano attualmente costituisce un pericolo gravissimo per la formazione della democrazia nel Paese, ricorda ai Partiti del Comitato di liberazione nazionale di mantenere la più solida unità.

Il Partito socialista ha emanato un comunicato nel quale si accorrono i gruppi politici dell'Italia invasa ad avvertire i loro « forti all'inizio dell'inverno che sarà durissimo per la popolazione ». Il Partito ha ribadito le sue idee nel trionfo: repubblicana, riformista e socializzazione. Il comunicato conclude chiedendo l'annullamento dell'armistizio dell'8 settembre, la soppressione della commissione alleata di controllo e l'immediato invio degli aiuti più urgenti.

Ala tenuta la riunione della Commissione consultiva per l'Italia occupata. Il commodoro Bloch, commissario capo della commissione alleata, ha fatto una relazione sui recenti avvenimenti politici dell'Italia cosiddetta liberata culminati negli avvenimenti di Sicilia. La riunione era presieduta dal rappresentante francese della Commissione consultiva.

« L'Italia libera » pubblica un articolo di tale Ettore Silvestri, comandante di una banda di « fuorilegge », il quale difende naturalmente la posizione degli stessi ed attacca il Governo Bonomi affermando che « il Governo riconosce la banda dei ribelli oppure queste perderanno ogni fiducia in esso. L'articoloista poi dichiara che oltre la situazione morale del « fuorilegge » vi è quella materiale che è gravissima perché essi mancano di vesti,

CRONACA DI BOLOGNA

L'immigrazione in città

Il divieto non riguarda gli spostamenti nell'ambito del Comune di Bologna - L'ingresso di residenti in altri Comuni limitati in casi di particolare considerazione

In relazione all'ordinanza in data 15 novembre scorso, con la quale il Capo della Provincia aveva disposto — date le attuali gravi difficoltà di alloggio e di vettovagliamento — il temporaneo divieto di immigrazione in Bologna da parte di altri Comuni, la Prefettura comunica che il divieto in parola non riguarda gli spostamenti nell'ambito del Comune di Bologna. Le persone, quindi, che si trovano nella periferia e nelle frazioni possono liberamente entrare in città.

Il Podestà di Bologna è inoltre autorizzato a consentire, in casi eccezionali e meritevoli di particolare considerazione, l'ingresso in Bologna a persone e a famiglie non residenti nel comune. Le persone, infine, residenti a Bologna alla data del 1.º settembre 1943, ed attualmente sfollate, potranno far ritorno in città entro il prossimo 10 dicembre.

I prezzi d'affitto dei locali requisiti

La requisizione di alloggi ha creato in favore di sinistrati ha creato il problema del pagamento del fido dei locali requisiti, a molte sono le richieste di delucidazioni che si giungono al riguardo.

Dopo aver interpellato gli uffici competenti, possiamo dire che in genere la questione non viene neppure fatta, tanto sembra semplice ed ovvia la sua soluzione. Tuttavia, per i dubbi è bene precisare.

Anzitutto la requisizione fatta dal Podestà in favore di un sinistrato o di altro avente lo stesso diritto, non interrompe, ma soltanto sospende (e molto spesso solo parzialmente), il rapporto locatizio fra il locatore e il conduttore, quindi questi mantiene verso il primo gli stessi diritti e doveri precedenti: diritto, ad esempio, di riavere l'appartamento disponibile a fine guerra (infatti le requisizioni sono fatte per la durata della guerra), dovere di pagare l'affitto pattuito. A sua volta l'occupante per requisizione deve pagare l'affitto all'inquilino titolare della conduzione.

In quale misura? Nella stessa misura dell'affitto pagato dal conduttore al locatore per tutti i locali, diminuito della quota afferente ai locali rimasti a disposizione del conduttore. In altre parole, per un appartamento di 5 vani più cucina, cioè di 6 vani, a L. 6.000, posto che un vano solo sia rimasto a disposizione del locatore per i mobili, l'occupante pagherà in ragione di L. 1.000 annue per vano occupato e cioè lire 5.000.

Ma ci sono casi nei quali il conduttore è lo stesso proprietario e quindi non esiste affitto su cui basarsi. In tali casi, se le parti non si accordano sul prezzo, può essere fatto riferimento al valore dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore locativo, oppure si può chiedere che le stabilisce la commissione di requisizione.

Si sono poi non pochi casi di inquilini, cui sono stati requisiti gli appartamenti, che non si fanno vivi da tempo, oppure si fanno vivi per risquerare il solo affitto, ma non per pagare a loro volta. Nell'un caso e nell'altro è bene che l'occupante si assicuri di pagare bene, e cioè pagando direttamente al locatore o facendosi fare ricevuta in conto affitto del locatore, o ancora, se non può, di chiedere che le stabilisce la commissione di requisizione.

Non manca, in questi Centri, l'assistenza religiosa che infonde fede e conforto alle genti colpite dalla sventura. Anche l'assistenza sanitaria viene esplicata con lodevole impegno e si svolge attraverso un ambulatorio che sale di degenza. Ogni nuovo arrivato viene sottoposto a visita medica di carattere profilattico e, quando vi sia bisogno, curato nel posto ambulatoriale o nella infermeria, oppure assistito in un ospedale della città o inviato per consulenza agli ambulatori delle varie specialità. Crocerossine ed infermiere si prodigano con la loro opera umana e pietosa anche P.O.M. è a larga di aiuto offrendo il proprio personale specializzato e mezzi. Il lavoro svolto fino ad ora dal personale sanitario a favore dei profughi si riassume nelle seguenti cifre: prime visite 1165, cure ambulatorie 300, cure in infermeria 1123, inviti in ambulatori specializzati 88, ricoverati negli ospedali 55, assistiti con vigili speciali 122.

Come si vedrà, questi Centri hanno assunto un carattere di organizzazione sempre più vasto ed importante; tuttavia il compito è imponente, ma i mezzi, purtroppo, sono scarsi. Infinita sono le cose di cui ancora abbiamo bisogno questa comunità che hanno avuto la sventura di perdere ogni loro avere; e il soccoro della cittadinanza potrebbe sollevare alquanto la loro triste condizione. Coloro che hanno il privilegio di essere indotti dalle sventure arretrate dalla guerra, dovrebbero rendersi conto di quanto si fa per loro.

La deroga del divieto contrattuale consentita all'inquilino, che voglia valersene, ma gli è imposto da autorità contro suo volere e non ne ricava beneficio alcuno. Dette leggi impongono invece quando il subaffitto si verifica per volontà delle parti all'infuori della requisizione.

Una messa alla Certosa in suffragio di Giulio Giordani

Martedì 21 corrente, ricorrenza del ventiquattresimo anniversario del sacrificio di Giulio Giordani verrà celebrata, a cura del Comune, una Messa funebre nella chiesa di S. Giovanni della Certosa, alle ore 9.

Le Autorità e la cittadinanza sono invitate ad intervenire.

Messaggi di prigionieri

In giacenza alle Croci rosse

Messaggi di prigionieri giacenti presso in Croce Rossa Italiana di Bologna (via Saracena 232) e non recapitati per l'insperabilità dei destinatari: Einaudi, Alfredo, Barasano, S. Giacomo Capuano, Giacomelli, S. Alito, Molino del Ballone, Carloni Antonio, Vergato, via Costinovo, Massimo Alito, Bolo di Vergato, Alfredo Brilino, Bruni Rom, Montecarlo della Alpi (Lizzano in Belvedere), Arsenio Loda, Via delle Rasse 33, Guidotti Romano, via Orfeo 2, Cannata Lucio, via S. Carlo 16.

Corrispondenza di prigionieri: Bonifè Ernesto, Giovanni Casale, Mangiadoro.

Alacre attività dei Centri per l'assistenza ai profughi

L'organizzazione dei servizi sanitario, educativo e religioso - Mercatelli di altri mezzi per fronteggiare l'imponenza dei nuovi compiti

In questi ultimi giorni, l'insediare degli avvenimenti bellici ha colpito nella nostra città centinaia di profughi provenienti dalle zone minacciate dalla guerra. Piccole unità familiari, con le loro masserizie ridotte ad un minimo che può stare su di un sacchetto a mano, sono giunte senza interruzione dai paesi vicini in cerca di alloggio e di protezione. Tale eccezionale afflusso, naturalmente, creato una serie di problemi — come quello del vettovagliamento e degli alloggi — che imponeva una pronta soluzione. A risolvere questi problemi, che costituiscono una delle più assillanti preoccupazioni delle autorità cittadine, si è provveduto con la creazione di alcuni Centri di assistenza ai profughi, sorti per iniziativa del Podestà, e coloro che non sono in grado di trovare alloggio presso case private vengono accolti ed assistiti.

Il Centro di assistenza profughi n. 1, sito alle Scuole Mendel in via S. Ippolito 15-20, deputa 1100 profughi; mentre il Centro n. 2, sito alla Caserma Panzocchi in via del Fossato, ne ospita altri 800; il Centro n. 3 è in corso di costituzione alla Caserma Panzocchi in via Castelfidardo, e presto sarà in grado di ospitare un congruo numero di persone bisognose di assistenza.

I centri di assistenza che accolgono i profughi sono ampi e luminosi e si è avuto cura di renderli il più possibile igienici e confortevoli. I bambini che sono ospiti di questi Centri frequentano, a seconda dell'età, l'asilo e l'aula di lettura dove intrattengono con paziente amorevolezza, parte della giornata, con lezioni didattiche ed educative. Le ragazze e le donne sono adibite alla pulizia e all'igiene con varie mansioni in un laboratorio di sartoria e guardiaroba.

Non manca, in questi Centri, l'assistenza religiosa che infonde fede e conforto alle genti colpite dalla sventura. Anche l'assistenza sanitaria viene esplicata con lodevole impegno e si svolge attraverso un ambulatorio che sale di degenza. Ogni nuovo arrivato viene sottoposto a visita medica di carattere profilattico e, quando vi sia bisogno, curato nel posto ambulatoriale o nella infermeria, oppure assistito in un ospedale della città o inviato per consulenza agli ambulatori delle varie specialità. Crocerossine ed infermiere si prodigano con la loro opera umana e pietosa anche P.O.M. è a larga di aiuto offrendo il proprio personale specializzato e mezzi. Il lavoro svolto fino ad ora dal personale sanitario a favore dei profughi si riassume nelle seguenti cifre: prime visite 1165, cure ambulatorie 300, cure in infermeria 1123, inviti in ambulatori specializzati 88, ricoverati negli ospedali 55, assistiti con vigili speciali 122.

Come si vedrà, questi Centri hanno assunto un carattere di organizzazione sempre più vasto ed importante; tuttavia il compito è imponente, ma i mezzi, purtroppo, sono scarsi. Infinita sono le cose di cui ancora abbiamo bisogno questa comunità che hanno avuto la sventura di perdere ogni loro avere; e il soccoro della cittadinanza potrebbe sollevare alquanto la loro triste condizione. Coloro che hanno il privilegio di essere indotti dalle sventure arretrate dalla guerra, dovrebbero rendersi conto di quanto si fa per loro.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

La figura di Pericle Ducati rievocata da Goffredo Coppola

Il prof. Goffredo Coppola, Presidente dell'Istituto Max di Cultura Fascista, ha commemorato venerdì sera, alla radio, nella ricorrenza del trigesimo della morte, Pericle Ducati.

Dalle elevate ed ispirate parole del Rettore dell'Università di Bologna, è balzata più viva che mai la nobile e retta figura dell'illustre concittadino scomparso in seguito al noto attentato dovuto a banditi prezzolati dal nemico. È stato così ancora una volta reso omaggio alla memoria di Pericle Ducati che tanto rimpianse, unito ai sentimenti della più profonda stima, ha lasciato nella fortuna in vita di avvicinarlo e di ammirare le sue alte doti di insegnamento e la nobiltà di animo.

Daremo lunedì il resoconto integrale della commemorazione.

Grosso colpo ladresco in una casa sinistrata

Gioielli e indumenti rubati per oltre un milione

Tra le 30,30 e le 1,30 dell'altra notte, alcuni individui penetravano, dopo avere forzato la porta d'ingresso del giuridico nella casa sinistrata in via Mantovani 8, già abitata dal signor Lorenza Cecchetti, fu Giuseppe, di anni 56.

I ladri asportavano indumenti e biancheria, un orologio argentato, gioielli, e altri oggetti per un valore di circa un milione e 200.000 lire.

È stata rilevata una carta di identità intestata a Adelinda Fina abilitata in via Ruesconi, 2. La proprietaria potrà ritirarla alla Caserma Amministrativa.

La proprietaria potrà ritirarla alla Caserma Amministrativa.

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione di carne bovina

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale: Giovedì, 23 corrente, sarà in distribuzione la razionale straordinaria di grammi 300 di carne bovina, con osso per ogni tagliando n. 206 della tessera per generi vari.

De venerdì a domenica 25 corrente la razionale settimanale è pure di grammi 300 contro il giro del tagliando n. 206.

Le razioni supplementari di carne per ammalati a domicilio vengono riportate a grammi 180 e decorrono da martedì 21 corrente.

Gli spacci autorizzati debbono effettuare il versamento di tutti i tagliandi ritirati fino a domenica 19, entro lunedì 20 novembre.

GIORGIO PINI, direttore responsabile. Tipografia del « Resto del Carlino »

NOTE DI CRONACA

TIMBRI TIMBRI

Timbri - Tarabe - Incisioni per tutti i lavori del genere rivolti al TIMBRIFFICIO BB: unico impianto moderno. Consegna: Timbri entro 4 ore. Tarabe entro 24. Orario continuato dalle 8 alle 17. SMALTOLOGRAFICA - Via Montegrappa 11, p. 2.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - « Solo una notte » (drammi, avv.) Ingrid Bergman. MODERNISSIMO - « Addio giovinezza » (drammi) Denis, Rimoldi. CENTRALE - « Un uomo del romanzo » (drammi) Nazario, Montenegro. IMPERIAL - « Maria Malibran ». OLIMPIA - « Sanguis vinctus ». BORDOMUTI - « Il Dottor Kovacs ».

IMPERIAL - « Maria Malibran »

Maria Malibran, Rossini, Bruni.

ASTRA - « Un uomo del romanzo »

« Un uomo del romanzo » (drammi) Nazario, Montenegro. MEDICA - « Un tesoro dei tropici » G. Diesel, L. Langen.

Spettacoli di lunedì

ASTRA - « Un uomo del romanzo » (drammi) Nazario, Montenegro. MEDICA - « Un tesoro dei tropici » G. Diesel, L. Langen.

Bivertimenti e ritrovi

OGGI al CINEMA BORDOMUTI ripertoria del locale con lo spettacolo film ungherese « IL DOTTOR KOVACS ».



QUANTO GUADAGNERO IN GERMANIA?

Non è possibile fare per tutti un conto unico e preciso, perché i salari assegnati agli operai italiani, in Germania, variano secondo le categorie e secondo la professione. Ad ogni modo, si possono stabilire questi punti di riferimento:

1° Prima della partenza avrete diritto a un premio d'ingaggio di 5000 lire.
2° Durante i primi tre mesi d'impegno, riceverete mensilmente un assegno speciale di L. 500 per la moglie o per un genitore - L. 210 per ciascun figlio - L. 750 per entrambi i genitori.

3° Per tutta la durata delle vostre prestazioni, percepirete gli assegni familiari nella misura stabilita dalla legge italiana.

4° Molte ditte germaniche concedono un'indennità di separazione e pernottamento che può essere estesa anche a voi.

5° Il salario sarà pari a quello degli operai tedeschi che lavorano nella vostra categoria.

Il totale? Potete contastelo con precisione facendovi fare un conto esatto dagli Uffici di collocamento. Ma sarà tale, comunque, da dare a voi e alla vostra famiglia un'assoluta tranquillità per l'avvenire.

RIFLETTETE!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

Beatrice Baviera Tego

Insegnante elementare che professa nella scuola e nella famiglia tutta la sua rara intelligenza e bontà.

Contratti non danno il doloroso annuncio il marito M. RENATO, la figlia Prof. ANNA, il genero dott. PASQUALE SCATIGNO, il figlio nipotino GUIDO, la sorella, il cognato, le nipoti con i rispettivi mariti e la fedelissima P.T.A.

Il presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 16 Novembre 1944.

Clementina Tognetti ved. Secchi

No porgono l'annuncio a una lagnosa avvenuta il nipote TORQUATO TOGNETTI con la consorte MARGHERITA FRANCHI, i figli congiunti, e le fedeli sorelle CLEMENTINA TOGNETTI, ROSSELLANA e CLEMENTINA DI NOVA.

Doloreggiante C. di C. V.lla. Bologna, 16 Novembre 1944.

Luigi Di Lorenzo

La moglie TIRA, i figli ANNA, MARIA, SARA, SERGIO non danno il triste annuncio a lagnosa avvenuta.

Bologna, Via Guidotti N. 2.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia LONGO, per la dimostrazione di cordiale e sollecita assistenza.

Bologna, 10 Novembre 1944.

La Crema per mani Fiorenza

È un prodotto sapido. Nel caso di screpolature, rughe, ustioni, geloni, ecc. rapidamente e con pelle morbida e vellutata.

È un prodotto. FIORINZA di G. ARESSAN - Marchetti 2, Milano.

Presentarsi tutti i giorni in Via Carbonara 6-A dalle 8 alle 19 e dalle 19 alle 17.